



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 13 maggio 2019**



Prime Pagine

13/05/2019	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Foglio	8
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Giornale	9
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Giorno	10
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Mattino	11
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Messaggero	12
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Il Tempo	16
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	La Nazione	18
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	La Repubblica	19
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	La Stampa	20
Prima pagina del 13/05/2019		
13/05/2019	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 13/05/2019		

Primo Piano

13/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9	<i>ALDO LAMPANI</i>	
I PORTI A LEZIONE DI AUTONOMIA DAI CONCORRENTI DEL NORD EUROPA SE SI PARTISSE CON GLI INVESTIMENTI IL TRAFFICO POTREBBE RADDOPPIARE			22

Venezia

Genova, Voltri

13/05/2019	Il Secolo XIX Pagina 12		25
<hr/>			
13/05/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 1	MASSIMO MINELLA	26
<hr/>			
12/05/2019	The Medi Telegraph		28
<hr/>			
12/05/2019	Genova Today		29
<hr/>			
Porto di Genova, operai agganciati alla gru per lavorare. I sindacati: «Fatto gravissimo» Video			

Livorno

13/05/2019	Il Tirreno Pagina 14		30
<hr/>			
«Tavolo permanente per il sistema Livorno»			

Piombino, Isola d' Elba

13/05/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 11		31
<hr/>			
Pim, tutto pronto dopo mesi di attesa Manca solo la firma dell' Autorità portuale			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/05/2019	Corriere Adriatico (ed. Pesaro) Pagina 2		32
<hr/>			
13/05/2019	Corriere Adriatico (ed. Pesaro) Pagina 3		33
<hr/>			
Per la prima edizione di Italian Port Days visite alla Capitaneria e al Cantiere Rossini			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/05/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 25		34
<hr/>			
I portuali bloccano lo scalo			

Napoli

13/05/2019	Il Roma Pagina 9	MAURA VIOLA	35
<hr/>			
Bagnoli, Cnr: bonifica lontana trovare soluzioni transitorie			

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

12/05/2019	gazzettadelsud.it		36
<hr/>			
Il porto di Crotona apre ai migranti, in 63 sbarcano a causa di un temporale. Salvini: "Rischiavano di annegare"			

A&F

la Repubblica
Affari&Finanza

Villaggio globale

Orange, parla il ceo Richard: "Se mi condannano lascio"
ENGUÉRAND RENAULT ▶ pagina 16

Finanza

Investimenti dall'estero, l'Italia piace ma pesano debito e politica
ANDREA GRECO ▶ pagina 20

Economia

Rapporto Censis-Conad: gli italiani temono la povertà non l'euro
DANIELE AUTIERI ▶ pagina 28

Multimedia

Cyber crime: l'hacker si specializza settore che vai malware che trovi
JAIME D'ALESSANDRO ▶ pagina 32



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

LUNEDÌ
13
05
19
ANNO 34
N° 19



FRANCOIS MORIS/AP PHOTO

Bayer, la fusione bollente

TONIA MASTROBUONI, BERLINO

L'acquisizione della Monsanto, con il carico dei processi per i suoi pesticidi accusati di essere cancerogeni, si sta rivelando un grande errore: il titolo ha già perso in Borsa 30 miliardi e tra risarcimenti e multe ne rischia altri 5

A lva e Alberta Pilliod si sono entrambi ammalati di cancro, di un linfoma non-Hodgkin. Per trent'anni, pulendo il giardino, la coppia americana ha usato Roundup, il diffusissimo erbicida a base di glifosato. Dopo la terribile diagnosi, i due hanno fatto causa. E nella quinta settimana del processo contro il produttore di quell'erbicida controverso, che ieri si chia-

mava Monsanto e oggi si chiama Bayer, gli avvocati si sono tolti i guanti. La trascrizione dell'interrogatorio di Mike Miller, l'avvocato che assiste la coppia, sembra strappato a una serie di culto come "The Good Wife". Esordisce Miller: "Ha letto l'etichetta di Roundup?". Alberta Pilliod: "Sì". Miller: "E l'etichetta diceva di non usare i pantaloni?". Pilliod: "No".

continua a pagina 2 ▶



L'inchiesta/1

Tassa di soggiorno ai comuni 600 milioni

FLAVIO BINI E RAFFAELE RICCIARDI ▶ pagina 6



L'inchiesta/2

La e-fattura funziona tesoretto da 5 miliardi

ADRIANO BONAFEDE ▶ pagina 10

La Cina ha la sua luna personale.
Davvero?

Davvero.

fidelity-italia.it/asia



Rischio di perdita del capitale investito.
Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati di Fidelity Investments, Inc. (United States). Fidelity International è un marchio registrato di Fidelity Investments (Luxembourg) S.A., autorizzato e regolamentato dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). 5921910221.

L'editoriale
FABIO BOGO

GERMANIA E LACRIME DI COCCODRILLO

Pentirsi è sempre meglio che perseverare nell'errore. Se però Jean Claude Juncker avesse avuto questo lodevole impulso prima di lasciare la carica di presidente della Commissione Europea, cosa ormai imminente, sarebbe stato meglio. Non tanto per quello che la storia ricorderà della sua persona (crediamo poco), quanto per i danni che un suo gesto d'orgoglio avrebbe potuto evitare alla costruzione europea, mai così fragile come in questo momento. Dunque, vicino alla fine del suo mandato Juncker ha sputato due rospi. Il primo sulla Brexit. "Ho dato retta a David Cameron e non mi sono impegnato contro la scelta di un referendum che sta portando Londra fuori dalla Ue", ha detto il politico lussemburghese.

continua a pagina 12 ▶

Radar

MASSIMO GIANNINI

PIETRE NERE SULLE BANCHE

Piovono pietre sul sistema bancario. E sono pure nere. Ma solo qualche gonzo può meravigliarsi per la fuga di BlackRock da Carige. Con tutta la buona volontà, non si vede una sola ragione al mondo che avrebbe dovuto spingere il più grande gestore di fondi del pianeta a imbarcarsi in un'avventura disperata come il salvataggio della cassa genovese. Gli americani sono già soci riluttanti di Intesa e Azimut, figurarsi quale sarebbe stata la convenienza a sganciare una fidejussoria di oltre 400 milioni per un'altra banca italiana, oltre tutto semi decotta. Ma noi, popolo di poeti e sognatori, non ci perdiamo d'animo. Il Sor Contento Premier Giuseppe Conte vede rosa: "Chiusa una porta, se ne apre un'altra". Idem il ministro dell'Economia e dell'Allegria Giuseppe Tria: "Sono fiducioso, ci sono le condizioni per una soluzione di mercato". Beata innocenza. Fateci caso: da Alitalia a Mps, non c'è una volta che i governi non si prodighino in inutili spargimenti di ottimismo, vaneggiando di "grandi investitori internazionali" sempre pronti a comprare qualunque baraccone tricolore mallesso.

continua a pagina 12 ▶

La settimana parte con:

BORSA
FTSE MIB
20.874

SPREAD
273

Specialmente in abbonamento
periodici art. 1,
legge 48/04 del 27
febbraio 2004
Borsa e
Investimenti
a pagamento e
"La Repubblica"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Verso il voto
I sovranismi familiari nell'Ungheria di Orbán
di **Maria Serena Natale** alle pagine 10 e 11
intervento di **Paolo Valentino**



Gratis
Oggi L'Economia e domani Buone Notizie con il Corriere della Sera
chiedete all'edicolante settimanali



Fascisti e democrazie

LEZIONI (STORICHE) DA TORINO

di **Ernesto Galli della Loggia**

È noto che la XII delle Disposizioni transitorie e finali della nostra Costituzione vieta la ricostituzione «sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista». Assai meno noto però è il secondo comma di quella disposizione (anche perché ormai decaduto). In esso si disponeva che a dispetto del riconoscimento della qualità di elettori a tutti i cittadini, ai «capi responsabili del regime fascista» il diritto di voto e l'eleggibilità fossero negati: ma non per sempre. Per non più di cinque anni, solo per cinque anni: poi basta (praticamente dunque solo per le elezioni politiche del '48).

Lo ripeto: si trattava non di fascisti in generale bensì dei «capi responsabili del regime fascista», vale a dire di coloro che avevano presumibilmente organizzato lo squadrismo e le spedizioni punitive, contribuito in modo decisivo all'instaurazione della dittatura, che avevano occupato le più alte cariche del governo e del partito, erano stati membri del Gran Consiglio, plaudito alla guerra d'Abissinia, all'alleanza con Hitler e alla guerra, avevano approvato le leggi razziali. Ebbene, neppure gente di questa risma la Repubblica volle mettere politicamente al bando: dopo un breve intervallo di tempo (solo cinque anni) li restituì ad una normale condizione di cittadini nella totale pienezza dei diritti politici.

continua a pagina 24

Corsa a nuove misure prima del voto. Aiuti dal Papa a un palazzo occupato. E Salvini: paghi le bollette

Governo alla resa dei conti

Dopo gli attacchi dalla Lega, tagliate tre puntate a Fazio. Polemiche nella Rai

Più si avvicina il voto per le Europee più sale la tensione dentro la maggioranza e tra maggioranza e opposizione. Nel governo sembra arrivata la resa dei conti, e c'è una data precisa: lunedì 20 maggio. Si tratta del giorno — concordato giovedì ma non ancora definitivo — del prossimo Consiglio dei ministri (in serata), l'unico e l'ultimo prima delle Europee. Ieri sera Fabio Fazio ha annunciato in diretta che la Rai ha deciso di tagliare tre puntate del suo programma del lunedì. E sempre ieri è salita di tono la polemica per l'elemosiniere del Papa che, a Roma, ha acceso la luce a un palazzo occupato. Salvini: ora paghi le bollette.

da pagina 2 a pagina 7



GIANNELLI

SOVRANISMO

ATTENTO! I REFERENDUM SONO UNA FREGATURA!

LA CONSIGLIERA IN QUOTA PD

«Ma il Cda non sapeva»

di **Paolo Conti**

«È solo il capro espiatorio del clima che c'è in azienda. Ma il Cda è stato tenuto all'oscuro, qualcuno ora dovrà dare spiegazioni». Così al Corriere Rita Borioni, consigliera Rai in quota Pd.

a pagina 4

KRAJEWSKI, IL CARDINALE ELEMOSINIERE

«L'ho fatto per i bambini»

di **Gian Guido Vecchi**

Il cardinale nel pozzo. L'inviato del Papa riattiva la luce nelle case occupate. «L'ho fatto per i bambini, sono pronto a pagare».

alle pagine 6 e 7 **Fiaschetti, Sarzanini**

Milano Sfilano in centomila per dodici ore



La sfilata degli Alpini per le strade di Milano, ieri migliaia di penne nere hanno pacificamente occupato la metropoli strappando applausi e abbracci

In ordine, uniti: emozioni antiche con gli Alpini

di **Francesco Battistini**

Dal «veve» di 106 anni alla medaglia d'oro. Per dodici ore l'orgoglio degli Alpini invade le strade di Milano e la metropoli restituisce applausi e abbracci. Sfilano in verde, bianco, rosso, con la camicia scozzese o ancora in polo blu, maglie di tanti colori ma in testa il tradizionale cappello con la penna nera. Musica, cori di montagna, soldati in divisa. Un serpente infinito, con il ministro Trenta che dice: «Sono il simbolo dell'Italia che si è riunita, che ha affrontato le guerre e ne è uscita».

a pagina 15 **Galli**

DIETRO LE ASSUNZIONI

Publicco impiego Quattro difetti e molta imperizia

di **Sabino Cassese**

Si rimette in moto la macchina delle assunzioni nel pubblico impiego. Ce n'era bisogno. Nell'ultimo decennio, si è registrata una diminuzione, in termini di dipendenti e di spesa, di circa l'8 per cento. Il blocco delle assunzioni ha prodotto l'invecchiamento del personale: l'età media dei dipendenti è superiore a 50 anni. A causa del digiuno, gli addetti sono ora intorno a 2 milioni e 200 mila.

Le promesse e i programmi, però, sono tanto mirabolanti quanto imprecisi. Le norme che li contengono si accavallano e sono formulate in modo da rendere impossibile una quantificazione. Si va dalla legge di Bilancio 2019 alla legge di Semplificazione, alla legge denominata concretezza, a singoli provvedimenti.

La legge di Bilancio — ribadendo una decisione del 2014 — ha consentito il rimpiazzo di tutti i dipendenti che cessano dal servizio, ma non l'ha fatto per «este», bensì con riferimento alla spesa, e consente quindi l'entrata di un numero di impiegati più alto di coloro che escono (perché i primi hanno livelli retributivi maggiori di quelli che entreranno). Questo comporta un aumento futuro di spesa, quando i nuovi entranti avranno anche essi maggiore anzianità di carriera.

continua a pagina 24



Perché a migrare non sono i più poveri

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

a pagina 16

UN'INDAGINE SUL GRANDE MISTERO DEI SENTIMENTI AL CENTRO DELLE NOSTRE VITE

PAOLO CREPET
ALESSANDRA ARACHI



PERCHÉ FINISCE UN AMORE

in libreria SOLFERINO

LETTI DA RIFARE di **Alessandro D'Avenia**

Il bambino tiranno

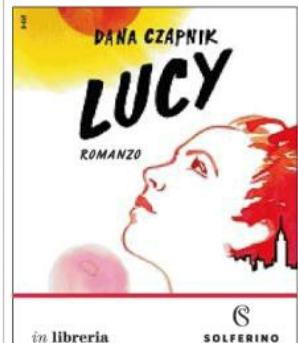
«Il bambino Giorgio, benché giudicato in famiglia un prodigio di bellezza fisica, bontà e intelligenza, era temuto. C'erano il padre, la madre, il nonno e la nonna, le cameriere, e tutti vivevano sotto l'incubo dei suoi capricci, ma nessuno avrebbe osato confessarlo, anzi era una continua gara a proclamare che un bambino caro, affettuoso, docile come lui non esisteva al mondo. Ciascuno voleva primeggiare in questa sferzata adorazione. E tremava al pensiero di poter involontariamente provocare il pianto del bambino».

Così comincia un racconto di Buzzati del 1954, in quale narra le tragiche conseguenze dell'incapacità di esercitare l'autorità da parte di adulti che, in-



seguendo il consenso del loro bambino, finiscono per adorarlo e quindi rovinarlo. Le pagine di Buzzati mi sono tornate in mente il 2 maggio, quando la Camera, approvando la legge che introduce un'ora di educazione civica alle elementari e alle medie, contestualmente abrogava la misura che prevedeva mezzi disciplinari come: la nota sul registro con comunicazione scritta ai genitori, la sospensione, l'esclusione dagli esami o l'espulsione. Un cortocircuito tipico del nostro tempo: potenziare un'educazione civica astratta ma depotenziare l'autorità in atto, come se il suo esercizio, chiaramente non riducibile a quelle sanzioni, significhi fare violenza.

continua a pagina 23



in libreria SOLFERINO

9 771120 4 980008





Il cardinal **elemosiniere** del Papa riattacca la luce agli **occupanti** di un palazzo **Salvini** lo fulmina: "Paghi le bollette". Gli conviene far guerra pure al Vaticano?



Lunedì 13 maggio 2019 - Anno 11 - n° 130
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "I gedi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Verso il voto Il programma dei gruppi in corsa il 26 maggio

Destra, sinistra, verdi
Così i leader europei vedono la Ue futura

o VALDAMBRINI A PAG. 10-11



Atene, oggi Inchiesta Mediapart dopo 4 anni di Tsipras

I racconti dei greci
prima e dopo
la cura della Troika

o POINSSOT A PAG. 14-15



Ma mi faccia il piacere

o MARCO TRAVAGLIO

Nunzia vobis gaudium magnum. "I 5S stoppano la De Girolamo a Linea Verde Estate. Di Maio: "Cosa c'entra un'ex parlamentare con la tv pubblica?" (Repubblica, 11.5). Trattandosi di Linea Verde, c'entra eccome: in qualità di braccia rubate all'agricoltura.

Se questo è un ministro. "Una preghiera per quellabambinaferita a Napoli... almeno si spassero tra di loro senza rompere le palle alla gente che non c'entra... i camorristi s'ammazzassero tra di loro!" (Matteo Salvini, Lega, ministro dell'Interno, in campagna elettorale a Foligno, subito dopo la sparatoria di Napoli col ferimento della piccola Emma, 5.5). Il guaio è che Emma è stata ferita proprio dai camorristi che si sparavano fra loro.

La canna del gas. "Non vorrei che ci fossero colleghi parlamentari che frequentano questi cannabis shop" (Salvini, 8.5). Tranquillo, Matteo, quelli tirano direttamente di coca.

The Democratici. "Chi è che rompe le palle? Dai, veloce, fammi andare a correre dai, non rompere le palle. Stavo sentendo una canzone meravigliosa dei The Gjournalisti, "Zero stare sereno! Ciao ragazzi, buon lavoro. Zero stare sereno!" (Matteo Renzi, senatore Pd, inseguito da Luca Bertazzoni mentre fa footing, Piazzapulita, La7, 1.5). Testo e musica di Enrico Letta.

Non c'è più religione. "Più giornalisti cattolici in Rai" (Marcello Foa, presidente Rai in quota Lega, 9.5). Ora sono tutti testimoni di Geova e Adventisti del settimo giorno.

La Grande Sorella. "Mio marito Francesco Rutelli era contrario alla partecipazione di nostra figlia Serena al Grande Fratello. Abbiamo chiesto l'aiuto dello psichiatra. Ci ha detto di mandarla, perché l'avrebbe rafforzata" (Barbara Palombelli, Costanzo Show, Canale5, 3.5). Noi siamo curiosissimi di conoscere il nome dello psichiatra. Ma soprattutto del paziente.

Colpa di Virginia. "Rom, i romani sono furiosi: inseguono la Raggi col forcone" (il Giornale, 9.5). "Cosa abbia spinto la Raggi a una mossa così plateale quanto rischiosa, in una campagna elettorale avvelenata dalle polemiche sull'immigrazione, se lo sono chiesto al lungo vertice SStelle" (Marcello Sorgi, La Stampa, 9.5). "L'autogol. Blitz dai rom, Raggi contestata", "Immalessere dei romani non accetta passerelle" (il Messaggero, 9.5). Vergogniamoci per loro. SEQUE A PAGINA 13

25 ANNI DOPO Di Maio: "Martedì legge alla Camera". Salvini: "Non è una priorità"

M5S contro i conflitti d'interessi Fl spara, fuggi-fuggi di Lega e Pd

Da domani il M5S vuole calendarizzare alla Camera la proposta di legge sul conflitto d'interessi. Di Maio: "È nel contratto". Salvini: "Prioritarie altre riforme". Forza Italia alza le barricate e conta sulla Lega e sul Pd, che manda avanti le seconde linee a parlare di Casaleggio

o FRANCHI A PAG. 3



Bel tempi Silvio Berlusconi e Matteo Salvini al Quirinale Ansa

STORIA DI COPERTINA La pianta che divide

L'erba delle polemiche
Il piano segreto di Unipol



Il ministro Salvini schiera i prefetti contro i negozi di canapa light. Ecco come funziona il mercato. Intanto Unipol (e altri privati), ha un piano per produrre la marijuana medica. Scontro M5S-Carroccio

o DELLA SALA E DIMALIO A PAG. 6-7

PRIMO PIANO

GIOVANNINI

Cibo e clima:
ancora 11 anni
poi sarà la fine

o CAPORALE A PAG. 4

PIETRE & POPOLO

Corte dei conti
boccia il teatro
di Pompei

o MONTANARI A PAG. 16

LEGA & AFFARI Stasera a Report la puntata n.2

Siri, il mutuo a S. Marino
e l'amico socio di Giorgetti



Lex sottosegretario Siri

Nella banca di San Marino che ha erogato un mutuo senza garanzie all'ormai ex sottosegretario leghista Siri c'è un vicepresidente amico dell'ex senatore leghista Pini. E Pini è socio del numero due del partito, Giorgetti, in un'impresa che potrebbe occuparsi anche di cyber sicurezza

o PAVESI A PAG. 2

ERA IL 1908 150 miglia al giorno dai Pirenei

Il Tour di Lawrence d'Arabia
sulla bici costruita da Morris

o LEONARDO COEN

Questa è una storia di ciclismo, a suo modo: sono i giorni giusti per raccontarla, il Giro d'Italia oggi affronta la terza tappa che parte da Vinci, in onore di Leonardo. Il protagonista è un giovane



britannico, schivo, mingherlino, non molto alto, però in bicicletta è forte e resistente. Il giovane, in realtà, si chiama Thomas Edward Lawrence. Sì, quel Lawrence. Non ancora Lawrence d'Arabia. A PAGINA 18

FRATTA TODINA Dal centrosinistra alla destra

Fantasia umbra: il vicesindaco
va all'opposizione. Di se stesso

o LUCA CARDINALINI

Uno stuolo di politologi di tutto il mondo, sta confluendo a Fratta Todina, duemila anime scarse tra Todi e Perugia, dove dal Medioevo governa la sinistra o il centrosinistra (oggi Pd+Psi, con



rapporti di forza 90 a 10, grosso modo), feudo non rosso, ma rossissimo. Sembra Lilliput, tutto è bon sai, i rimborsi son pochi spiccioli, il governo son tre persone: il sindaco, il vicesindaco e un solo assessore. SEQUE A PAGINA 22

La cattiveria

Zingaretti nomina all'Ipab Arcibaldo Miller, l'unico pm che piaceva a B. Ora tocca sistemare l'avvocato Mills

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, GENTILI, INNAMORATI, LICANDRO, LUCARELLI, MANDARA, PIZZI, SCIENZA, TRUZZI, VIROLI, ZILIANI,



IL FOGLIO

quotidiano



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58090.1

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 02/04/04 Art. 1, c. 1, BUC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 111

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 13 MAGGIO 2019 - € 1,80 + 2,50 € con il libro UNA PASSIONE UNICA+ 4,50 € con il libro GIUSTIZIA FACCEALE



Il dramma di una chiesa disinteressata alla difesa dell'identità europea

Una chiesa che mette da parte la funzione profetica è un guaio per il cattolicesimo e l'Europa. Chi trasforma in nemico la globalizzazione trasforma in nemico la cultura liberale. Un libro e un j'accuse

Sergio Belardinelli è un coraggioso professore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Bologna e qualche settimana fa ha dato alle stampe con Angelo Panebianco un libro delizioso e ambizioso con il quale ha provato a mettere a fuoco quello che oggi, a prescindere dall'appuntamento elettorale del 26 maggio, è il tema dei temi: le ragioni e le radici dell'assedio all'Europa. Il libro, edito dal Mulino, si chiama "All'alba di un nuovo mondo" e tra i tanti spunti di riflessione offerti dai due profve ne è uno cruciale che riguarda un tema che coincide con una domanda spiazzante. La domanda se la pone il nostro amico Belardinelli e suona grosso modo così: "Cosa può succedere all'Europa nel momento in cui la chiesa cattolica sembra interessarsi sempre meno dell'Europa, rivolgendosi invece sempre più ad altri mondi, come l'America latina, l'Africa o l'Asia?". In una fase storica in cui in realtà la chiesa cattolica, e in particolare l'insieme delle sue conferenze episcopali, ha scelto, partendo dal tema della difesa dei migranti, di prendere posizione in modo deciso contro i sovranismi la domanda potrebbe apparire come mal posta e persino fuori luogo. Ma in verità ciò che viene notato non riguarda la superficie del dibattito pubblico. Riguarda un aspetto più profondo che si lega a un problema difficile da negare.

(segue a pagina quattro)

Che gran bel tipo era Johnny De Michelis

Colto e allegro, particolarmente detestato per un periodo, fu uno dei prodotti migliori, e squillanti, del socialismo italiano in battaglia per difendere la propria indipendenza dai colossi democristiano e comunista

Pronunciato all'americana, Gianni è l'equivalente di Johnny. Per sfotterlo, lo chiamavano così i suoi amici una sera a New York, naturalmente conclusa in discoteca. Gianni De Michelis (1940-2019) era colto e allegro, uomo di stato e uomo privato confusi nell'opinione che se ne aveva. Sapeva di urbanistica, di organizzazione e lotta di partito, come manovrare tra le correnti, come vincere i congressi o perderli, e sapeva di economia e lavoro, tra i ministeri appunto il Lavoro e le Partecipazioni statali. Sapeva infine, lunga esperienza, le cose del mondo e delle nazioni e dell'Europa, agli Esteri per cinque anni e firma italiana al trattato di Maastricht. Fu uno dei prodotti migliori, e squillanti, del socialismo italiano curioso, arruffone e in battaglia disordinata per difendere la propria indipendenza dai colossi democristiano e comunista. Era di un ottimismo chiasso e autolesionista. Nel pieno delle inchieste di Milano sulla corruzione, che tutto travolgevano, un'ordaglia del buoncostume e della follia adirata, zampezzata iattante con la sua corpulenza, i suoi capelli lunghi e malcurati, le sue cravatte allentate, il suo ghigno sprezzante da miope, e nell'emiciclo della Camera ridimensionava la catastrofe della Repubblica dei partiti, dicendo impertinente che si era solo rotto una gamba e in qualche mese tutto sarebbe stato risolto.

(segue a pagina quattro)



CHI PUO' DIRE VIVA LA MAMMA

Tutti sanno come si fanno i bambini, i governi non hanno capito come aiutare a farne fare di più. Ma ci sono paesi che provano a superare la "cortina di ghiaccio demografica", come l'ha appena definita il Papa. Lezioni all'Italia che non fa niente per la festa della mamma

di Giulio Meotti

L'Europa è destinata a diventare più marrone e più grigia in quanto la società invecchia e gli immigrati colmano il vuoto nella domanda di lavoratori scomparsi a causa della bassa fertilità", scrivono Darrell Bricker e John Ibbotson nel loro ultimo, mastodontico libro, "Empty Planet", dedicato alla nuova bomba demografica, per usare la formula in voga negli anni Sessanta. Non la sovrappopolazione, ma lo spopolamento. Come ha detto un funzionario dell'Eurozona conversando con il Financial Times, "se voglio deprimermi penso a quello di cui non stiamo parlando affatto: il ticchettio della bomba a orologeria demografica". È un fenomeno che va dalla ricchissima Finlandia (che ha il numero più

basso di nascite dalle terribili carestie del 1866) alla ben più povera Grecia (scrive il quotidiano Ekathimerini che "il paese perderà metà della popolazione" in due generazioni). "Un nuovo inverno, l'inverno demografico, è sceso come una cortina di ghiaccio su gran parte dell'Europa", ha appena detto Papa Francesco da Sofia. È il cambiamento climatico che ci lascia tutti all'addiaccio.

Ma mentre tutti sanno come si fanno i bambini, i governi europei ancora non hanno capito come incoraggiare a farne fare di più. E come spiegare nel loro nuovo libro "Italiani poca gente" (Luiss University Press) Antonio Golini e Marco Valerio Lo Prete, l'Italia in Europa è la testa di ponte di questa "armageddon demografica" europea (copyright Martin Greive del giornale tedesco Handelsblat).

Golini è professore emerito alla Sapienza, accademico dei Lincei e già presidente dell'Istat e della Commissione su popolazione e sviluppo dell'Onu. All'inizio degli anni Ottanta, il demografo romano fu contattato dai responsabili di un importante gruppo privato del settore alimentare, la Plasmon. Erano interessati alle sue analisi sulla popolazione. I manager della Plasmon gli esposero la loro preoccupazione rispetto a una tendenza che stavano osservan-

do in Italia, principale mercato dei loro prodotti alimentari per l'infanzia: "Professore, i bambini italiani stanno diminuendo e, se l'attuale trend dovesse continuare, diminuiranno sempre più rapidamente. Capirà bene che per noi, che finora tanto abbiamo investito sulla prima età, si tratterebbe di una catastrofe", gli dissero. E alla loro domanda: "Lei crede sia possibile a breve una qualche inversione di rotta nell'andamento delle nascite?", la risposta fu un secco "no"; "Articolato con statistiche e ragionamenti che - vox clamantis in deserto - andavo elaborando da qualche tempo riguardo ai pericoli dell'eccesso di natalità in Italia. I dirigenti della Plasmon, più consapevoli e reattivi di tanti accademici e politici di allora, controbatterono subito con un'altra domanda: era dunque corretto riposizionare il focus della produzione aziendale, diversificando rispetto al mercato dell'infanzia e dedicandosi per esempio a una linea di prodotti "Misura" per adulti, in particolare quelli che tenevano in alta considerazione il proprio stato di salute? Questa volta risposi di sì".

Il racconto di Golini illumina bene il vicolo cieco italiano, un paese che da ben quarant'anni si trova al di là della "cortina di ghiaccio demografica", senza aver fatto mai praticamente nulla per cercare di scavalcarla. E l'Italia, col terzo debito pubblico più grande al mondo, la spesa pensionistica tra le più elevate nei paesi industrializzati e la disoccupazione giovanile tra le più alte d'Europa, non può permetterselo.

Nelle loro analisi molti commentatori tendono al fatalismo: "E' la demografia, bellezza!".

Ma ci sono paesi europei che ci provano e con qualche risultato. E i loro esempi possono essere di aiuto all'Italia con la sua tendenza cronica all'immobilità o al massimo a soluzioni a tantum, in attesa del prossimo dossier dell'Istituto di statistica, la cui campana suonerà a morto.

James Vaupel, forse il più noto demografo tedesco e già a capo dell'Istituto Max Planck, spiega al Foglio: "I bambini sono costosi per i genitori, sia in termini di tempo sia di soldi. Ma i bambini sono una risorsa per tutta la società, diventeranno i lavoratori e i genitori di domani. Quindi, la società deve spendere di più per i bambini. Idealmente, i bambini dovrebbero essere economicamente neutri per i genitori in termini di soldi: avere un altro figlio non dovrebbe né aumentare né diminuire il reddito netto dei genitori. Ma ovviamente avere un bambino in più imporrà dei costi ai genitori in termini di tempo che dovranno dedicare alla cura del bambino". Fra gli esempi positivi, Vaupel ne indica uno. "I migliori esempi, anche se molto imperfetti, sono in Scandinavia. Quando gli europei riconosceranno più pienamente il valore dei bambini, dedicheranno più risorse ad aiutare i genitori con i loro figli. Questo aumenterà i tassi di natalità e aiuterà a stabilizzare le dimensioni della popolazione". La Svezia sta spendendo per la famiglia il 3 per cento del pil, contro l'1,8 per cento dell'Italia (l'Ungheria di Viktor Orbán ha destinato alle politiche familiari addirittura il 5 per cento del pil, il doppio della media Ocse).

La Svezia sta spendendo per la famiglia il 3 per cento del suo pil, contro l'1,8 per cento dell'Italia. I soldi non sono tutto, ma aiutano

(segue nella seconda pagina)

Giulio Meotti ha pubblicato il suo primo articolo sul Foglio nel 2003. Da allora ha anche scritto un po' di libri su Israele, l'Islam e l'Europa. L'ultimo è "La tomba di Dio. La morte dei cristiani d'oriente e l'abbandono dell'occidente" (Cantagalli, 2019).



il Giornale



LUNEDÌ 13 MAGGIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 18 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

MIA ECONOMIA Dal lavoro alla casa, come difendersi dagli imprevisti da pagina 17 a pagina 20

VALORI AL ROVESCIO
UNA REPUBBLICA
FONDATA
SUGLI «ANTI»

di Vittorio Maciocc

Tu sei il tuo nemico. C'è uno strambo paese dove gli abitanti non hanno un nome e un cognome, ma si riconoscono solo bestemmiando chi detestano, chi non sopportano, chi disprezzano, chi odiano. Se chiedi: chi sei? Come ti chiami? O, addirittura, cosa pensi? Ti rispondono: lo sono anti. Se non sei anti, da queste parti, non esisti. Non ti vedono, non ti sentono, non fai «like». Non importa di cosa sei anti, la regola aurea per vivere bene in questa terra innominata è rappresentarsi come l'immagine riflessa, e capovolta, del tuo mostro personale, verso cui proiettare rabbia, frustrazione e gran parte della propria identità. È un po' come incamarsi nella carta dei tarocchi dell'impiccato, che può sembrare macabra, ma se la leggi bene porta perfino fortuna. C'è chi immergendo il proprio ego nell'anti-qualcosa diventa ricco e famoso. C'è gente che ci ha costruito una carriera. L'unico paradosso è che più sputi livore e veleno sul mostro, una sorta di demone o dio della propria ossessione e più questo cresce, straborda, ingrassa, si nutre del tuo odio, delle tue paure, come l'uomo nero delle favole lo rendi inumano, metafisico, fino a farlo diventare leggenda. È l'eterno che ritorna, che non sai seppellire, che disperde l'anima in tanti pezzi e forme per oscurare l'orizzonte. È come se in questo maledetto paese per sentirsi degni e importanti non ci sia altra soluzione che combattere il male assoluto. Cosa sono io senza un nemico? Potrebbe essere un modo per esorcizzare la morte, ma purtroppo non è così. Non c'è questa grandezza. È più un modo per scaricare le proprie nevrosi e non fare i conti con i piccoli, e inevitabili, fallimenti quotidiani.

È così che nella grande fiera delle parole finiscono per rincorrersi tutti, giorno dopo giorno, inseguendo la propria missione, ricerca, ossessione, scandendo ognuno la sua litania: antifascisti, antiberlusconiani, antimigranti, antisovranisti, anticapitalisti, antipopolisti, antilibertari, antitrom e anticomunisti, antipapi e antimodernisti, antiquarantasei e antijuveniti, antiqualcuno e antitutto.

Il guaio è che nel «paese degli anti» sono tutti così impegnati a essere che nessuno fa più nulla. È come se il tempo si fosse fermato, ognuno sospeso e prigioniero di un piccolo mondo, una bolla, dove con un mantra infernale ognuno ripete ti odio, ti odio, ti odio. In questi club chiusi, dove l'altro non esiste se non per (...)

segue a pagina 4

ASSE PD-TOGHE CONTRO SALVINI IL PIZZINO DI RENZI

«I 49 milioni della Lega usati per le fake news»

Facebook chiude pagine pro gialloverdi: hanno manipolato 2,4 milioni di italiani

LA SFILATA DELL'ORGOGGIO CHIUDE L'ADUNATA

Milano abbraccia gli alpini I «tecnici» che servono al Paese

di Gabriele Barberis



ESEMPIO Alpini di tutta Italia hanno sfilato per le vie di Milano

Molti che sfilano nella Milano dei grattacieli, cori improvvisati che fanno rivivere dopo 112 anni i caduti dell'Ortigara alla Rinascente, il tempio del lusso, tra clienti divertiti e giapponesi esterrefatti. Gli alpini sono irresistibili quando invadono una città per la loro adunata annuale. Commuovono nei centri di tradizione montanara, ma sanno conquistare anche una metropoli che viaggia ai 300 all'ora come una delle capitali emergenti (...)

segue a pagina 11
Bassi a pagina 11

Laura Cesaretti

L'accusa è precisa: «Affermo pubblicamente che Salvini ha usato parte dei 49 milioni di euro (i fondi "spariti" al centro di varie inchieste per riciclaggio e finanziamento illecito, ndr) per creare "La Bestia", lo strumento di disinformazione della Lega». Matteo Renzi torna in pista, con un'intervista su Repubblica, e sembra annusare nell'aria capitolina guai grossi in vista per il capo del Carroccio. Un po' come, nel 2009, Massimo D'Alema «fiuto» l'aria delle procure attorno al governo Berlusconi e avvertì che sarebbero arrivate «scosse». Intanto Facebook fa sapere di avere chiuso 23 pagine vicine ai gialloverdi, che facevano propaganda con false notizie. Ingannati sul social quasi 2,5 milioni italiani.

a pagina 3
Boschi e de Feo alle pagine 2-3

IL DENARO COME REATO

Follia contro Berlusconi: ricchi fuori dal Parlamento

di Carlo Lottieri

La proposta dei Cinquestelle di togliere la possibilità di accedere al Parlamento (e ad altri incarichi) a quanti hanno patrimoni sopra i 10 milioni di euro (...)

segue a pagina 5

POLITICA E GIORNALISMO

Il dilemma shakespeariano tra vero, falso e verosimile

di Claudio Brachino

Ah, l'eterno dilemma: news o fake news? Se il povero Amleto sapesse che la sua *questio* ontologica, essere o non essere, è diventata una questione (...)

segue alle pagine 2 e 3

ROMA NEL CAOS: CARDINALE RIATTACCA LA LUCE

Il Vaticano fa l'elemosina agli occupanti abusivi

di Camillo Langone

MIGRANTI SPA

Ong, multe in arrivo ma fatturati alle stelle

Lodovica Bulian

Purtroppo non aveva bevuto, il cardinale Krajewski. «Non l'ho fatto perché sono ubriaco», ha (...)

segue a pagina 8
servizio a pagina 8

ENERGIE E RITMO UN PO' GIU'...
3 FASI
SUSTENIUM
Bioritmo3

LE LAMENTI DEL CONDUTTORE DOPO LO SCONTRO CON SALVINI Fazio, scoppia il caso sulle puntate tagliate

Gian Maria De Francesco

Si riapre un caso *Che tempo che fa*. Fabio Fazio annuncia in diretta tv che saranno «tagliate» tre puntate del programma previste per il lunedì sera. La decisione, della quale non sono ancora chiari i motivi, viene dopo settimane di scontro tra il conduttore e il ministro dell'Interno Matteo Salvini. Nel mirino del leghista c'è da sempre il cachet stellare di Fazio e Littizzetto.

a pagina 10

PARADOSSI
Se il Salone accetta chi odia i diritti umani

Luigi Mascheroni
con Gnocchi a pagina 22

I CONSIGLI IN UN LIBRO
In ufficio è una guerra: parola di Navy Seal

Matteo Sacchi
a pagina 15

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.
Parola di Roberto Carino
Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

LUNEDÌ 13 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 18 | QN Anno 20 - Numero 130 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



LA FESTA E IL MESSAGGIO DI UNITÀ Gli Alpini a Milano celebrano l'Italia

G. MORONI e LAZZARI ■ A pagina 11 e nelle Cronache



MILANO, LA STORIA «Addio, col gioco vi ho rovinato» Ma la polizia lo trova e lo salva

PALMA ■ A pagina 20

CAPSULE GOURMET

CARITÀ CRISTIANA?

L'ELEMOSINA IN BOLLETTA

di MICHELE BRAMBILLA

UN CARDINALE di Santa Romana Chiesa si è calato in una centralina elettrica per riattivare l'energia in uno stabile occupato abusivamente dal 2013. Pare che il conto - non saldato: per questo erano stati messi i sigilli al contatore - fosse intorno ai 300mila euro. Il cardinale in questione è anche l'elemosiniere di Papa Francesco, la cui Chiesa ci ha abituati a gesti di rottura. ■ A pagina 2

CONFLITTO D'INTERESSI

QUALI LIMITI AI POTENTI

di FRANCO CARDINI

GÌÀ NELLA passata legislatura il M5S aveva presentato un testo sulla ineleggibilità o dell'incompatibilità tra l'ufficio di parlamentare e determinate situazioni derivanti da attività in settori strategici per l'interesse nazionale oppure la proprietà, il possesso o la partecipazione a rilevanti quote di capitale. Ora, con un nuovo testo, si torna su tale argomento. ■ A pagina 7

Elezioni, Facebook oscura le fake news

Bloccate pagine italiane con 2,5 milioni di followers. La metà vicine a Lega e M5s | ROSSI ■ A p. 5



FIAT LUX

IL CARDINALE KRAJEWSKI, ELEMOSINIERE DEL PAPA, RIATTACCA L'ENERGIA ELETTRICA IN UN PALAZZO OCCUPATO L'IRA DI SALVINI: SALDI IL CONTO

FABRIZIO e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

CANCELLATE 3 PUNTATE

Alta tensione in casa Rai Stop a Fazio

Servizio ■ A pagina 4

DOPO UN'INCHIESTA

Paralisi Italia Chiude il traforo del Gran Sasso

Servizio ■ A pagina 10

TRA ETICA E BUSINESS



Armi, la Svizzera divisa al voto sulle restrizioni

CANALI ■ A pagina 21

Bimbi in auto, la beffa dei seggiolini

La legge prevede quelli anti-abbandono. Ma il decreto non c'è e l'obbligo slitta | Servizi e CANÈ ■ A p. 8 e 9

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



COLTURE E TURISMO



Un maggio invernale, gravi danni

Servizi ■ A pagina 13

IN PSICHIATRIA



È malato, lo fermano con il taser

SPANO ■ A pagina 16

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI
1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.
2° RILASCIO: LUTERALFA, VANILINA, Selenio, Cromo, Iodio, Ferro, Zinco, Calcio. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.
GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 130 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 13 Maggio 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

Fumo&Arrosto
Se il destino ci riserva solo quello che abbiamo meritato
Gervaso a pag. 43



Il focus
Schiavi da videogiochi
voti bassi a scuola e perdita del sonno
Capone a pag. 10



Il concerto
Gilmour, la notte magica di Pompei
rivive su YouTube
Le chitarre all'asta
Spinelli a pag. 12



Il commento
L'OPPOSIZIONE DENTRO I PARTITI DI GOVERNO

Mauro Calise

Dependesse da Di Maio e da Salvini, questo governo durerebbe a lungo. Dove la trovano un'altra occasione in cui possono stare - al tempo stesso - al governo e all'opposizione? Salvini si comporta come un premier, fa il ministro degli Interni quando capita e impiega la maggior parte del suo tempo a fare selfie con la divisa di turno o lanciare il gratta e vinci. Di Maio si è ritrovato tra le mani un movimento creato da Grillo solo perché il fondatore era «stancuccio», e in quanto arottore - a trentadue anni - si è svegliato - deleghe alla mano - l'uomo più potente d'Italia. Quando non è occupato a gestire, può divertirsi ad arringare le piazze contro la corruzione dilagante, pazienza se si tratta di quella del suo alleato di governo.

Trattandosi di due tipi alquanto svegli, il vicepremier lo sanno bene che la situazione attuale - un piede dentro l'altro fuori, e entrambe le mani in pasta - è irripetibile. Giocassero per una vita al totoChigi, un colpo di fortuna così non gli capiterebbe più. Quindi, dependesse da loro, la spina non la staccerebbero mai. Continuerebbero ad alzare i toni, e ad abbassarli il giorno dopo. Ma fermandosi sempre un metro - o un millimetro - prima del baratro. Il problema è che non dipende solo da loro. Per quanto l'iconografia ufficiale li presenta come due capi assoluti, la realtà - nei rispettivi partiti - è ben diversa.

Continua a pag. 43

Europee, patto 007-social contro chi inquina il voto

► Fake news e odio sul web: Facebook e Google collaborano con i servizi italiani e Usa
Chiuse 23 pagine con 2,4 milioni di iscritti: la metà erano vicine a Lega e CinqueStelle

Il campionato Spal ko, il portiere decisivo



Meret, un futuro da leader
«Noi presto come la Juve»

Gli inviati Ventre e Taormina con Ciriello e Trieste da pag. 24 a 28

Il punto
ALLAN E RUI, QUEI SEGNALI AL NAPOLI

Francesco De Luca

Un gol dopo quindici mesi. Ma c'è un gesto di Allan.

non tecnico, che dovrebbe valere più di tutto: il bacio alla maglia dopo la rete alla Spal.

A pag. 23

Facebook, in vista delle Europee, ha chiuso 23 pagine italiane con oltre 2,4 milioni di follower che condividevano informazioni false su migranti, vaccini ed ebrei. Oltre la metà erano a sostegno di Lega o M5S. Già da mesi i nostri 007 collaborano con i provider - Facebook, Twitter e Google - per stroncare le fake-news.

Calitri, Di Giacomo e Lo Dico alle pagg. 2 e 3

Il caso

Fazio, cancellate tre puntate bufera in Rai

Ajello a pag. 4

Il cardinale nel pozzo per ridare la luce alla casa occupata

Roma, il blitz dell'elemosiniere del Papa
Salvini: «Ora paghi le bollette arretrate»

Si è calato nel pozzetto dove sono alloggiati i contatori e ha tolto i sigilli che impedivano l'erogazione di energia alla palazzina occupata. «È stato un gesto disperato. Ce n'erano oltre 400 persone senza corrente, con famiglie, bambini, senza la possibilità di usare i frigoriferi», ha detto l'elemosiniere del Papa, cardinale Krajewski. E il caso diventa politico. Salvini: «Ora paghi le bollette arretrate».

Pasqua, Troili e Giansoldati alle pagg. 6 e 7

L'analisi

Come ripristinare la legalità tra Stati

Carlo Nordio

Quando scrivemmo che l'iniziativa di alcuni sindaci di violare le leggi in materia di immigrazione costituiva un pericoloso precedente per la certezza del diritto e per la stessa credibilità dello Stato, mai avremmo immaginato di ricevere una così stupefacente e dolorosa conferma.

Continua a pag. 43

L'inchiesta

Noemi, il killer ha buttato via il cellulare dopo l'agguato

Leandro Del Gaudio

Aveva un telefono «criptato», che ha provveduto a buttare via appena ha capito di essere finito nel mirino delle indagini sul ferimento della piccola Noemi. È questo uno dei punti sostenuti dalla Procura di Napoli, nei confronti di Armando Del Re, il 28enne accusato di aver sparato in piazza Nazionale.



A pag. 9

Inchiesta archiviata

Diana, i 4 anni di fango sull'icona dell'antimafia

Gigi Di Fiore

Ci sono voluti tre anni, dieci mesi e cinque giorni dall'avviso di garanzia per arrivare alla richiesta di archiviazione per l'ex senatore, icona dell'antimafia, Lorenzo Diana. Per la Dda napoletana i pentiti sono stati smentiti dalle indagini: Diana è sempre stato un nemico, non un complice dei Casalesi. «Legittimo e giusto indagare, quello che non va è che ci voglia tanto tempo dall'avviso di garanzia», ha detto Diana.



A pag. 8

Il reportage Oggi via all'abbattimento
Gli ultimi giorni delle Vele
«Scampia non è Gomorra»



Barbuto e Roano a pag. 17

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTENA, RAME, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM Bioritmo3
IL TUO RITMISTO QUOTIDIANO

3 FASI
500mg
100mg
100mg

UOMO 60+

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON SONO SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNA ADEQUATA ASSUNZIONE DI VITA SANA.



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 130 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2002 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB/RM

NAZIONALE



Lunedì 13 Maggio 2019 • B.V. Maria di Fatima

IL MERIDIANO

Se preferisci le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il caso
Software e algoritmi
Il medico è virtuale
In Gran Bretagna
la Sanità del futuro
Sisti a pag. 19

Il festival
Eurovision
la gara parte
fra glamour
e tensioni
Orlando a pag. 21



Finestra web e convegno
Differenza di genere,
l'autostima delle donne
Nasce "Mind the gap"
Un dossier di 24 pagine



3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Chiesa e Stato
Dare a Cesare
è l'unica
garanzia
di legalità

Il Vaticano ridà luce agli abusivi

► L'Elemosiniere del Papa toglie i sigilli in un palazzo occupato nel centro della Capitale. Devono saldare arretrati per 300mila euro. Il Viminale: speriamo li paghi la Santa Sede

Carlo Nordio

Quando, alcuni mesi fa, scrivemmo su queste pagine che l'iniziativa di alcuni sindaci di violare le leggi in materia di immigrazione costituiva un pericoloso precedente per la certezza del diritto e per la stessa credibilità dello Stato, mai avremmo immaginato di ricevere una così stupefacente e dolorosa conferma in termini assai più gravi e con conseguenze ben più laceranti. Perché il gesto del Cardinale Krajewski è così nuovo e inatteso da lasciare quasi senza parole.

Tuttavia, superati i primi attimi di sgomento, possiamo provare a delinearne le caratteristiche e immaginarne gli effetti. Naturalmente spetterà alla magistratura ricostruire la vicenda, definendo l'eventuale reato e la connessa procedibilità. Ma, indipendentemente dall'aspetto penale, il comportamento del porporato costituisce una flagrante violazione di legge. E fin qui potremmo inscrivere in quel pericoloso indirizzo, di anteporre alle norme vigenti i propri convincimenti morali, che ha ispirato il sindaco di Riace e i suoi - per fortuna pochi - colleghi.

Ma Krajewski non è un sindaco, e nemmeno un parroco di campagna. In quanto cardinale residente a Roma, nonché elemosiniere del Papa, è a tutti gli effetti cittadino dello Stato Vaticano.

Continua a pag. 18

Finisce 2-0 all'Olimpico. In gol Florenzi e Dzeko



Roma-Juve, l'assolo nel finale
il sogno Champions resta vivo

Angeloni, Ferretti e Trani nello Sport

ROMA L'Elemosiniere del Vaticano, padre Konrad Krajewski, rompe i sigilli in un palazzo occupato nel centro della Capitale per riattivare la luce. Gli occupanti devono saldare arretrati per 300 mila euro. Presentato un esposto in Procura. Il Viminale: speriamo che ora paghi la Santa Sede. Sugli sgomberi è stallo: dopo la direttiva e il decreto sicurezza non c'è ancora un censimento degli immobili occupati nei comuni italiani.
Errante e Troili alle pag. 2 e 3

La strategia
La mossa a effetto
voluta da Francesco
«Troppa sofferenza»

Franca Giansoldati

L'Elemosiniere Pontificio, don Corrado, è una delle figure più vicine e di maggiore fiducia di Papa Francesco. Una potenza.
A pag. 3

Il business
Feste e cinema
nei locali sottratti
illegalmamente

Marco Pasqua

Il 12 ottobre 2013, per i cosiddetti antagonisti, è una giornata memorabile, che si chiuderà con un "dottino" ricco.
A pag. 2

Salva Roma e rifiuti, doppia sfida Salvini: «Il voto è un referendum»

► Resa dei conti nel governo sull'Autonomia. FB: stop pagine fake

ROMA «Subito l'Autonomia». Matteo Salvini attacca la Capitale. E annuncia un decreto legge anti Raggi sui rifiuti: inceneritori in ogni regione o arriva un commissario. Il leader della Lega alza i toni in seno al governo: ha chiesto un Cdm su Salva-Roma, Spacca-Italia, di sicurezza e flat tax. Ed è forte la polemica con l'alleato M5S. Salvini: il voto, referendum su di me. Di Maio: a Renzi non ha portato bene. Intanto Facebook cancella pagine fake a sostegno di Lega e M5S.
Calitri, Conti, De Cicco Evangelisti e Picci alle pag. 4, 5, 7 e 9

L'offensiva del Carroccio
La contesa sulla Rai, Salini va avanti
Ma Fazio perde tre puntate del lunedì

Mario Ajello

Lo scontro in Rai è molto forte. Come dimostrano le dichiarazioni muscolose, rilasciate ieri al Messaggero, dal consigliere d'amministrazione Igor De Biasio, in



quota Lega. I vertici vicini ad Ad Salini sono rimasti colpiti dalla «virulenza» degli attacchi ricevuti. Mentre la Lega lascia un nuovo segno: da ieri Fabio Fazio perde tre serate su Raiuno.
A pag. 11

Svolta nelle indagini
Delitto a Ponte Sisto
«Imen uccisa
da un killer-gigolo»

Alessia Marani
e Adelaide Pierucci

Un po' playboy, un po' gigolo: è nella vita spregiudicata tra sesso e soldi di Stefan Iulian Catoi, il romeno di 26 anni, indiziato dell'assassinio dell'ex campionessa d'atletica tunisina, Imen Chatbouri, 37 anni, che gli inquirenti stanno cercando la chiave del delitto.
A pag. 13



ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, ZINCO, SELENO, COENQ1000, FERRO, PRIMA CUCINA
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM Bioritmo3

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

LA VERGINE IN CRESCENDO

Buogiorno, Vergine!
Meravigliosa questa Luna crescente nel segno, apre una fase più adatta al vostro temperamento, porta rapporti nuovi che vi danno le certezze che cercate. Marte, primo responsabile di questa ventosa primavera, passa in aspetto molto bello giovedì. Venere si aggiunge alla banda dei pianeti in Toro, successo e amore. Affascinate con il vostro modo discreto di fare, le stelle e la Luna fanno fiorire tante rose rosse, maggio anche per voi Auguri.

© SFRIDOLINO IRRADIATA
L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 In Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

il Resto del Carlino

LUNEDÌ 13 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 18 | QN Anno 20 - Numero 130 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



BOLOGNA, GLI IMMOBILI COMUNALI Negozzi in affitto, i paletti della Coop

ORSI ■ In Cronaca



STRAGE DI CORINALDO Madre morta, le amiche: «Sei sempre con noi»

SANTARELLI ■ A pagina 20

CAPSULE GOURMET

CARITÀ CRISTIANA?

L'ELEMOSINA IN BOLLETTA

di MICHELE BRAMBILLA

UN CARDINALE di Santa Romana Chiesa si è calato in una centralina elettrica per riattivare l'energia in uno stabile occupato abusivamente dal 2013. Pare che il conto - non saldato: per questo erano stati messi i sigilli al contatore - fosse intorno ai 300mila euro. Il cardinale in questione è anche l'elemosiniere di Papa Francesco, la cui Chiesa ci ha abituati a gesti di rottura.

■ A pagina 2

CONFLITTO D'INTERESSI

QUALI LIMITI AI POTENTI

di FRANCO CARDINI

GIÀ NELLA passata legislatura il M5S aveva presentato un testo sulla ineleggibilità o dell'incompatibilità tra l'ufficio di parlamentare e determinate situazioni derivanti da attività in settori strategici per l'interesse nazionale oppure la proprietà, il possesso o la partecipazione a rilevanti quote di capitale. Ora, con un nuovo testo, si torna su tale argomento.

■ A pagina 7

Elezioni, Facebook oscura le fake news

Bloccate pagine italiane con 2,5 milioni di followers. La metà vicine a Lega e M5s | ROSSI ■ A p. 5



FIAT LUX

IL CARDINALE KRAJEWSKY, ELEMOSINIERE DEL PAPA, RIATTACCA L'ENERGIA ELETTRICA IN UN PALAZZO OCCUPATO L'IRA DI SALVINI: SALDI IL CONTO

FABRIZIO e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

CANCELLATE 3 PUNTATE

Alta tensione in casa Rai Stop a Fazio

Servizio ■ A pagina 4

DOPO UN'INCHIESTA

Paralisi Italia Chiude il traforo del Gran Sasso

Servizio ■ A pagina 10

PASSIONE CIVILE



Mezzo milione di alpini in festa invadono Milano

MORONI ■ A pagina 11

Bimbi in auto, la beffa dei seggiolini

La legge prevede quelli anti-abbandono. Ma il decreto non c'è e l'obbligo slitta | Servizi e CANÈ ■ A p. 8 e 9



Loreto (AN)
www.menghishoes.com

COLTURE E TURISMO



Un maggio invernale, gravi danni

Servizi ■ A pagina 13

IN PSICHIATRIA



È malato, lo fermano con il taser

SPANO ■ A pagina 16

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

2° RILASCIO: LUTERINA, SANGUE, Selenio, COGNOLIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ALFA FARMA



LUNEDÌ 13 MAGGIO 2019

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, Al e At. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 18, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA SAMPDORIA CEDE 1-2 ALL'EMPOLI L'IRA DEL GENOA: «UNA BUFFONATA»

BASSO, GIAMPIERI E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-34

L'EX PATRON DELLA BISTEFANI Viale: io, i Krumiri e le mie estati a Celle

PATRIZIA ALBANESE / PAGINA 11

INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 6
economia & marittimo	pagina 12
xite	pagina 13
genova	pagina 18
cinema/tv	pagina 28/29
sport	pagina 30
meteo	pagina 47

IL GESTO DELL'ELEMOSINIERE DIVIDE IL GOVERNO. LA LEGA: IL PONTEFICE PAGHI LE BOLLETTE. M5S PLAUDE Poveri, la mossa del Papa Blitz restituisce la luce al palazzo dei disperati

Inquilini morosi, l'inviato di Bergoglio rompe i sigilli messi ai contatori
Svolta nella strategia del Vaticano: è una risposta agli attacchi interni

Con un blitz inedito e clamoroso, il Papa ha lanciato la sua personalissima sfida per l'accoglienza e ha incaricato l'elemosiniere a far riavere la luce nelle case occupate di via Santa Croce in Gerusalemme, a Roma. Un'azione che ha diviso i giudizi dei due leader di governo. Di Maio ha difeso l'azione del Pontefice. Salvini ha attaccato: «Paghi le bollette». Ma l'interventismo sociale di Francesco e la scelta di campo a favore dei poveri è anche una strategia adottata per mettere alle corde i nemici interni.

GALEAZZI E TOMASELLO / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI
CARLO COTTARELLI
**LE TRE IPOTESI
PER RIUSCIRE
A RIDURRE IL DEBITO**

Quasi tutte le forze politiche sono d'accordo che l'alto debito pubblico deve scendere: ci espone al rischio di una perdita di fiducia da parte di chi compra titoli di Stato, a un aumento dello spread e, al limite, a una crisi tipo quella del 2011-2012.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

PARLA IL PRESIDENTE INPS
Alessandro Barbera / ROMA
**Reddito di cittadinanza
Tridico annuncia:
«Pronti ad estenderlo»**

Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico, scelto da Di Maio, annuncia che sarà allargato il reddito di cittadinanza. «La bozza del provvedimento è sul mio tavolo, spero che possa essere discussa presto dal Parlamento».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

Assicurazione auto, in Liguria le polizze più costose del Nord

Automobilisti e motociclisti liguri pagano l'assicurazione più cara che nelle altre regioni del Nord e sono al quinto posto in Italia. Se a livello nazionale il costo della Rc auto sta scendendo, a livello locale c'è stato un rincaro del 4% rispetto al costo medio nel Paese.

FROIO / PAGINA 23



DENUNCE A GENOVA
Tommaso Fregatti
**Finti annunci di lavoro
i dati dei disoccupati
usati per truffe online**

L'ARTICOLO / PAGINA 21

**ALLUVIONE DI GENOVA,
RISARCIMENTI NEGATI
«FAREMO CAUSA AL COMUNE»**

GRASSO / PAGINA 20

IL LEADER LEGHISTA IN PIAZZA A SANREMO: SARÀ UN REFERENDUM
**Salvini carica il voto del 26
«Scelta di vita o di morte»**

Tutte le relazioni finiscono con un cellulare che suona a vuoto. Sta succedendo, dicono le ultimissime cronache del governo, anche tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio: il leader leghista non risponde più ai messaggi del collega grillino. Almeno così sussurrano nell'entourage del capo politico del M5S. Salvini, intanto, che ieri era a Sanremo, carica il senso politico delle prossime elezioni europee: «Il voto del 26 è un referendum», ha detto. E Di Maio replica attaccando: «È una sfida tra chi vuole i corrotti e chi no».

L'INVIATO MENDINI E LOMBARDO / PAGINA 4

LO STOP DI FACEBOOK
Flavia Amabile
**«Troppe false notizie
a favore del governo»
Oscurate 23 pagine**

A due settimane dalle elezioni europee, Facebook chiude 23 pagine italiane, con oltre 2,46 milioni di follower, che condividevano notizie false e contenuti divisivi su migranti, vaccini e ebrei. Oltre la metà di questi siti sostenevano Lega e Cinque Stelle in modo non ufficiale.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL CASO A GENOVA
Francesca Forleo e Roberto Sculli
**Scolaresche in gita
i presidi chiedono
controlli sui pullman**

Sono sempre più numerose le scuole genovesi che chiedono alla Polizia stradale controlli preventivi dei pullman noleggiati per le gite scolastiche. La media è di dieci ispezioni al giorno. I mezzi non in regola vengono bloccati.

GLI ARTICOLI / PAGINE 18 E 19

CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM
GAS E LUCE

LUNEDÌ TRAVERSO

RINASCERE SUI SOCIAL | **CLAUDIO PAGLIERI**

Nell'libro dei morti, gli egizi scrivevano le parole che il defunto avrebbe dovuto pronunciare davanti ai giudici per poter accedere al nuovo regno. Sono passati cinquemila anni e a dimostrazione che l'evoluzione non sempre funziona, io non ho ancora imparato a scrivermi le password su un libretto. Così, ora, non posso più accedere al regno di Facebook e la mia anima, o profilo, o mummia, vagherà per sempre nel web. È sparita, anzi spirata, una parte consistente di me: messaggi, foto, contatti, video che finiranno perduti come lacrime nella pioggia. Come direbbe il Ferrero di Crozza, quando crede di essere morto, «mi manco tanto». Eppure, nel creare da zero un nuovo profilo, provo la stessa sottile soddisfazione di Don Abbondio dopo la peste, che è stata sì «un gran flagello, ma anche una scopa: ha spazzato via certi soggetti che, figlioli miei, non ce ne liberavamo più». Ma mentre la peste colpisce a caso, tanto che «a chi la tocca la tocca» è la vera morale manzoniana, io posso incarnare la Provvidenza. Così, nel recuperare una parte dei miei 1.400 amici, salto inavvertitamente Lucia e i suoi selfie da gattina morta, e Rodrigo che insultava tutti, dimentico Perpetua che posta solo foto di cani, elimino quel simpicciotto di Gervaso sommo riciclatore di fake news. Poi, se molte delle mie richieste di amicizia saranno ignorate, mi farò anch'io delle domande. —

**LE MIGLIORI
SOLUZIONI PER:**

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
010-7272777

EUROPAM
GAS E LUCE

del lunedì
Il Sole 24 ORE



Studi legali dell'anno 2019

L'indagine Statista-Il Sole 24 Ore Il primo Rapporto con le indicazioni di avvocati, giuristi d'impresa e clienti

Sono 531 le realtà segnalate dal Rapporto «Studi legali dell'anno 2019», realizzato per la prima volta in Italia per il Sole 24 Ore da Statista, società tedesca specializzata. La ricerca si basa sulle segnalazioni - da parte di avvocati (per-to-pee), giuristi d'impresa e clienti - degli studi legali attivi a livello nazionale. In allegato il Rapporto di 16 pagine «Studi legali dell'anno 2019».



Le segnalazioni 10 settori dalle banche all'ambiente e 5 macro aree territoriali

L'indagine sugli studi legali si sviluppa in dieci settori di competenza (diritto societario; bancario; contratti e contenzioso; lavoro; tributario; penale; diritto di famiglia e successione; immobiliare; amministrativo; ambiente) e in cinque macro regioni (Milano, Roma, Nord, Centro e Sud-Isola).

Online il tool interattivo sugli studi legali: <https://tinyurl.com/studi-legali2019>



GLS
corriere espresso

We deliver!

€ 2 in tutta
Lunedì 13 Maggio 2019
Anno 155° - N° 130



www.ilsol24ore.com
lunedì@ilsol24ore.com

Caccia al 68,2% di Irpef nascosta dalle partite Iva: via ai nuovi controlli

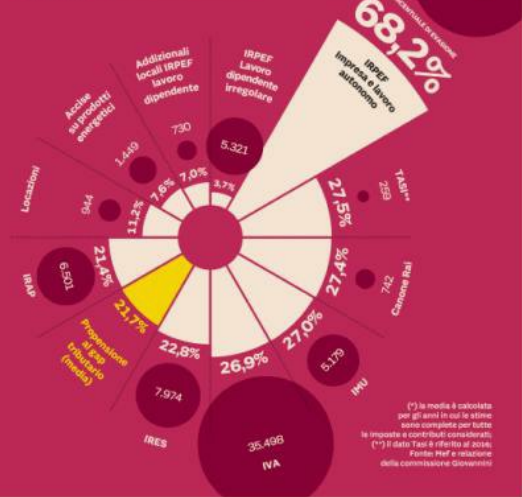
Tax gap. Il divario tra imposta dovuta e versata è di 33 miliardi. Sotto tiro professionisti e artisti con compensi non dichiarati oltre i 50mila euro: pronta la lista con i primi 2mila nomi

di Marco Mobili — a pagina 3

L'EDITORIALE
L'antievazione non sia solo retorica
di Salvatore Padula — a pagina 3

L'EVAZIONE IMPOSTA PER IMPOSTA

Gli importi evasi in milioni di euro e la % di evasione. Media 2014-2016*



Caos liste d'attesa in metà Regioni

Tempi di esami e visite. Solo 9 su 21 hanno creato un sito web interattivo per aiutare gli utenti ma offrono informazioni incomplete - Piano nazionale recepito da pochi enti

Le Regioni e le aziende sanitarie sono ancora all'anno zero (o quasi) in fatto di trasparenza dei siti web su liste e tempi d'attesa nel Servizio sanitario nazionale.

In un decennio solo nove amministrazioni hanno attivato portali interattivi e nessuna di queste fornisce tutte le informazioni richieste dalla legge: sia i dati sulle performance regionali, sia i tempi delle strutture per ciascuna visita o esame, con indicazione al cittadino della prima disponibilità per le 43 prestazioni considerate.

A fare il punto è la Fondazione Gimbe, che ha realizzato una monitoraggio indipendente sulla rendicontazione pubblica di tempi e liste. Un obbligo già previsto dal Piano nazionale liste d'attesa 2010-2012 e confermato dall'ultimo Piano approvato a febbraio, ma rimasto per lo più sulla carta.

Gobbi — a pagina 6

3

Mesi di stipendio (valore medio netto 1,910 euro) per pagare l'affitto in agosto di una casa al mare

Costi in agosto Casa in affitto per le vacanze: il web più caro delle agenzie

Finizio — a pagina 4

INVESTIRE PER L'AMBIENTE

Sos-acqua: il clima estremo impone 7 miliardi di spese

di Cheo Condina

È una cifra impressionante. Di poco inferiore al fatturato annuo del colosso della distribuzione Esselunga. È paragonabile alla capitalizzazione di Borsa di una big della farmaceutica come Recordati o della prima assicurazione italiana nei danni, l'Inpolsai. Ammonta a 7,2 miliardi il fabbisogno di investimenti del settore idrico italiano per garantire, nei prossimi anni, un approvvigionamento sicuro di

acqua potabile, in particolare alla luce dei fenomeni climatici sempre più estremi, come siccità e alluvioni, che colpiscono anche il nostro Paese.

È questa l'indicazione che emerge da un'indagine realizzata da Utilitalia, la Federazione delle Imprese Idriche, ambientali ed energetiche italiane, che sarà presentata oggi al «Festival dell'Acqua» di Bressanone.

Continua a pagina 10

Immigrati regolari, per il 48% il reddito si ferma a 3.760 euro

STRANIERI

Cresce il reddito dagli stranieri, ma il contributo degli immigrati all'Irpef resta modesto, solo il 2,3% del gettito totale. Tra l'anno d'imposta 2016 e il 2017, i contribuenti nati all'estero hanno visto aumentare del 17,3% a 54,9 miliardi gli introiti dichiarati al Fisco. L'importo medio, però, resta inferiore a 13.200 euro (contro i 21.400 degli italiani) e quasi metà dei lavoratori stranieri si ferma a 3.760 euro. Presso il sommario, che resta elevato nei settori a maggiore incidenza di lavoratori immigrati: dalle costruzioni alla ristorazione, dall'agricoltura al lavoro domestico, dove si stima che gli operatori senza contratto (e spesso irregolari) siano 1,3 milioni contro gli 860mila "nori" all'Imps.

Dell'Oste e Mells — a pagina 2

PANORAMA

PIANO IN TRE MOSSE

Il Mef a caccia di giovani talenti per rinnovarsi

Un piano di assunzioni di giovani (400 quest'anno), welfare aziendale e mappa delle competenze nel piano sul personale del Mef

Trovati — a pagina 22

LAVORO

Repêchage violato, può scattare la reintegrazione

Colombo — a pagina 21

l'esperto risponde



Compravendite Le garanzie per chi acquista dal costruttore

Dalla proposta al preliminare, fino al rogito: le tutele per chi compra casa "sulla carta" (cioè in costruzione). Tutele che sono state ora rafforzate dal nuovo Codice della crisi d'impresa.

Per info: sp@ed.it - D.L. 101/2013 art. 1, al. 1/b, art. 1, c. 1, D.M. Milano

Boom di occupati con il diploma Its

LAVORO DEI GIOVANI

Nell'Italia della disoccupazione giovanile stabilmente al di sopra del 30%, gli Istituti tecnici superiori (Its) rappresentano un'isola felice. La conferma giunge dal monitoraggio 2019 realizzato dal Ministero dell'Istruzione e dall'Indire che sarà presentato do-

mani: l'80% dei diplomati in questi istituti, a un anno dal titolo, ha un impiego e nel 90% dei casi lavora in un'area coerente con i propri studi. Su 130 percorsi censiti Individuate 74 eccellenze. A fronte di 33 realtà che, invece, risultano ancora in ritardo.

Tucci — a pagina 7
Con l'intervista al ministro Bassotti
di Eugenio Bruno

ABUSI TRA SMARTPHONE E SOCIAL

CELLULARE IN CLASSE? LA CENSURA TOCCA ANCHE AL PROFESSORE

di Marisa Marruffino — a pagina 20

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI

- 1° RILASCIO**: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.
- 2° RILASCIO**: COENZIMA Q10, BAMBÈ, Selenio, Cromo, Iodio, Ferro, Zinco, Calcio. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.
- 3° RILASCIO**: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Lunedì 13 maggio 2019 € 1,20

B. V. Maria di Fatima
Anno LXXV - Numero 130

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il cardinale fa uno scherzo da prete

L'elemosiniere del Papa va a riattaccare la luce a un'okkupazione morosa per 300mila euro. Nello stabile osteria, teatro e concerti. E in Vaticano si mastica amaro: autogol sotto elezioni

**Grande gara contro la Juventus: è 2-0
CR7 punge il capitano. Che si vendica col gol**



Florenzi umilia Ronaldo che lo sotteva

Austini, Biafora e Carmellini → alle pagine 24 e 25

di Franco Bechis

Farà sicuramente simpatia l'idea di un cardinale elettricista come Konrad Krajewski, l'elemosiniere ufficiale di papa Francesco, che si cala come ha fatto lui sabato sera in un tombino per riallacciare la luce in uno stabile occupato a Roma dal 2003. Il cardinale si è preso l'applauso convinto degli occupanti - in gran parte immigrati - che hanno potuto riattaccare (...)

segue → a pagina 3

Una candidata di Tirana per i Dem Ideona del Pd anti Lega, una albanese in lista



Greco → a pagina 6

Il fermato romeno verso l'interrogatorio. Ma nei filmati c'è un black out tra l'una e mezza e le tre e venti Quelle due ore di «buco» nel giallo di Ponte Sisto

**Si ferma anche la stazione Battistini
Mezza giornata di pioggia
e chiude un'altra metro**

Buzzelli → a pagina 14

■ Ci sono due ore di buco nell'inchiesta che ha portato al fermo del romeno accusato di aver ucciso, lanciandola da Ponte Sisto, l'ex atleta tunisina. Le immagini che hanno ripreso l'indagato, infatti, non rivelano cosa abbia fatto in quel lasso di tempo: dall'una e mezza alle 3,20. E poi c'è il giallo del cellulare della donna scomparso nel nulla.

Ossino → a pagina 17

**Strade off limits pure alle moto
Ztl selvaggia in Centro
Oggi chiude il Tridentino**

Verucci → a pagina 14

Parla il professore di Neurologia «Vi spiego come funziona la testa dei nostri politici»

Lenzi → a pagina 8

La dura vita del Royal Baby Il povero principe Archie già sbranato dal gossip

Masotti → a pagina 10

TERME DI STIGLIANO
www.termedistigliano.it
TEL. 06.99.80.59.77

Al Bano lancia la candidatura per il Festival: «Sono l'uomo giusto» «Dopo Baglioni Sanremo tocca a me»

■ Al Bano si propone per la direzione artistica del prossimo Festival di Sanremo. Il cantante di Cellino San Marco non usa mezzi termini e chiama in causa due illustri precedenti: «In fondo due colleghi, Morandi e Baglioni, hanno aperto la strada. Gli artisti possono dare un grande apporto al Festival. Io ho sulle spalle decenni di gavetta e conosco il pubblico come tanti conduttori televisivi». Insomma l'amo è stato gettato. «Stavolta il Festival punto a presentarlo. La risposta adesso passa a Viale Mazzini».

Di Santo → a pagina 21



ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?
SUSTENIUM Bioritmo 3
MULTIVITAMINICO
3 FASI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

IO Lavoro

Green economy, i posti saliranno a oltre 800 mila entro il 2025

da pag. 41

Anno 28 - n. 111 - € 3,00* - CNF 4,50 - Sped. in abb. post. L. n. 1 legge 4888 - DCB Milano - Lunedì 13 Maggio 2019.

*Spese di bolli e di altri servizi postali in più. Con questo numero vengono consegnati anche i quotidiani "Italia Oggi" e "Italia Oggi Sette". Con questo numero vengono consegnati anche i quotidiani "Italia Oggi" e "Italia Oggi Sette". Con questo numero vengono consegnati anche i quotidiani "Italia Oggi" e "Italia Oggi Sette".

9 771120 606304

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Digital forensic, legali in campo alla ricerca di prove hi-tech

da pag. 29

IN EVIDENZA

Privacy - Il Cdpr ha portato all'era del fai-da-te e la verifica preliminare è in soffitta. Lo attesta il Garante della privacy, nella relazione al parlamento
Ciccio Messina da pag. 2

Innovazione & Professionisti - La rivoluzione digitale plasma i cfo. Sergio Zocchi (a.d. October) spiega come cambia questa figura professionale
Tomasichio a pag. 6

Risparmi & Investimento - Via ai Pir di nuova generazione. Si sblocca il mercato dei piani di risparmio e si punta su pmi e venture capital
Loconte-Rossi a pag. 7

Fisco/1 - Per chiudere la partita Iva del de cuius gli eredi devono assolvere tutti gli obblighi. L'interpretazione delle Entrate sulla scia di Cassazione e Ue
Ricca da pag. 8

Fisco/2 - Modello redditi SC al restyling: dall'introduzione degli Isa al rigo per il super ammortamento. Le istruzioni per le società di capitali
Bongi a pag. 12

Impresa - Smart&Start semplificato e via al voucher brevetti. Le principali novità del decreto crescita per le startup innovative
Lenzi a pag. 16

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Dati fiscali, non fidarsi è meglio

L'anagrafe tributaria è sempre più centrale nelle strategie di lotta all'evasione. Ma non sempre i dati risultano corretti. Ecco come il contribuente può difendersi

DI MARINO LONGONI
mlongoni@eclass.it

La superanagrafe tributaria diventa sempre più importante nella lotta all'evasione fiscale, soprattutto dopo che nella stesura hanno cominciato a confluire anche i dati delle fatture elettroniche. Tanto che l'Agenzia delle entrate sta testando gli algoritmi che, lavorando proprio su questa immensa base dati, definiranno le liste dei contribuenti ad alto rischio. Che saranno, quindi, i primi a essere accertati. Il problema è che nessuno è in grado di dare garanzie sull'affidabilità di questi dati, tanto meno sulla loro completezza. Non è un caso se il 730 precompilato abbia come tallone d'Achille proprio l'incompletezza e l'imprecisione dei dati che vengono utilizzati dal fisco per predisporre la bozza di dichiarazione dei redditi (che, non a caso, deve essere poi verificata e corretta dal contribuente). In particolare, i dati relativi agli immobili soffrono del ritardo o della mancanza o degli aggiornamenti catastali, tanto da creare spesso problemi in sede di dichiarazione. Ma le tipologie di errore sono infinite.

Da qui l'importanza, per i contribuenti (soprattutto quelli con redditi e patrimoni più consistenti), di attuare la procedura di accesso ai propri dati contenuti nell'anagrafe tributaria, per evitare il rischio che redidometro, risparmiometro o le altre liste selettive predisposte dall'Agenzia delle entrate, finiscano per renderli destinatari di accertamenti basati soprattutto sulla incompletezza o erroneità dei dati. Pur trattandosi di una procedura completamente innovativa, portata alla luce per la prima volta da ItaliaOggi del 9 maggio, gli strumenti giuridici per supportare una simile richiesta ci sono e sono abbastanza solidi. In primo luogo la nuova normativa sulla protezione dei dati (Gdpr): proprio in applicazione di questo regolamento



europeo l'Agenzia delle entrate ha pubblicato sul suo sito l'informativa che dettaglia i diritti di accesso, di rettifica o di integrazione (il modello per l'esercizio di questo diritto è pubblicato all'interno di questo numero di ItaliaOggi Sette). Anche la giurisprudenza della Corte costituzionale e del Consiglio di Stato hanno più volte affermato che la segretezza dei dati contenuti nell'anagrafe tribu-

veno utilizzati e soprattutto il diritto di correggere i dati incompleti o errati, contribuendo così, peraltro, al miglior funzionamento della macchina pubblica, evitando, per esempio, lo spreco di uomini e mezzi per accertamenti che poi finiscono in nulla. Il contribuente, tutelandosi, contribuisce anche al più efficiente impiego delle risorse pubbliche. Si tratta quindi di una procedura win-win.

Si tratta peraltro di una nuova forma di assistenza fiscale che potrebbe diventare in breve tempo una nuova fonte di ricavi per i consulenti più accorti. Anzi, non c'è dubbio che, magari dopo un avvio faticoso, tale procedura sia destinata a diventare abbastanza generalizzata. Ci vorrà tempo, è quindi da escludersi che, improvvisamente, un milione di contribuenti mandi la richiesta di informativa intasando così la macchina pubblica, che ha solo un mese di tempo per rispondere (prorogabile di altri due).

Da un altro punto di vista la richiesta di informativa è anche una forma di tutela del consulente nei confronti del suo cliente, che magari non è in grado o non vuole rivelargli tutti i dettagli della propria posizione, impedendogli così di conoscere elementi essenziali (e noti al fisco) nella definizione delle strategie difensive. Combattere con l'Amministrazione finanziaria senza sapere quali sono i dati che ci riguardano, in suo possesso, è come salire sul ring con un braccio legato dietro la schiena. E se è vero che l'anno scorso sono stati soltanto poco più di duemila gli accertamenti basati sulle indagini finanziarie, non c'è dubbio che l'intenzione dell'Amministrazione sia quella di mettere maggiormente a frutto l'immensa mole di dati costruita negli ultimi anni, a partire da quelli contenuti nelle fatture elettroniche, che potrebbero garantire un salto qualitativo enorme in termini di utilizzabilità. Necessario quindi, per il contribuente, preparare le contromosse.

© Riproduzione riservata

L'ITALIA HA BISOGNO DI CAMPIONI
PER ESSERE PIÙ COMPETITIVA E SOSTENIBILE

53% IMPRESE CHE RISPONDONO E RILEVANO IL CENSIMENTO DA 10 ANNI E PIÙ

168.276 NEI 5 ANNI RILEVATI IN TUTTI I SETTORI

49% IMPRESE CHE RISPONDONO E RILEVANO IL CENSIMENTO DA 10 ANNI E PIÙ

IMPRESE ATTIVE: DATI 2018

IL CENSIMENTO DELLE IMPRESE DA MAGGIO DIVENTA PERMANENTE

OGNI TRE ANNI UN CAMPIONE DI CIRCA 280.000 IMPRESE È CHIAMATO A PARTECIPARE ALLA RILEVAZIONE CON UN QUESTIONARIO ONLINE. INFORMAZIONI CONTINUE E PIÙ TEMPESTIVE: UNO STRUMENTO CONCRETO E UTILE PER DECIDERE IL FUTURO DELLE NOSTRE IMPRESE. SE NE FAI PARTE, FAI LA TUA PARTE.

WWW.CENSIMENTIGIORNOPOGIORNO.IT

f t i y + #CensimentoPermanenteImprese

IMPRESE
CENSIMENTI PERMANENTI
L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO

www.istat.it

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

LUNEDÌ 13 MAGGIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 130 | Anno 20 - Numero 130 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE



AREZZO, PUSHER IN CARCERE DOPO LA MAXI RETATA

Arrestati 30 spacciatori

I giardini tornano liberi

MANNINO ■ A pagina 21



CAPSULE GOURMET

ristora

CARITÀ CRISTIANA?

L'ELEMOSINA IN BOLLETTA

di MICHELE BRAMBILLA

UN CARDINALE di Santa Romana Chiesa si è calato in una centralina elettrica per riattivare l'energia in uno stabile occupato abusivamente dal 2013. Pare che il conto - non saldato: per questo erano stati messi i sigilli al contatore - fosse intorno ai 300mila euro. Il cardinale in questione è anche l'elemosiniere di Papa Francesco, la cui Chiesa ci ha abituati a gesti di rottura.

■ A pagina 2

CONFLITTO D'INTERESSI

QUALI LIMITI AI POTENTI

di FRANCO CARDINI

GIÀ NELLA passata legislatura il M5S aveva presentato un testo sulla ineleggibilità o dell'incompatibilità tra l'ufficio di parlamentare e determinate situazioni derivanti da attività in settori strategici per l'interesse nazionale oppure la proprietà, il possesso o la partecipazione a rilevanti quote di capitale. Ora, con un nuovo testo, si torna su tale argomento.

■ A pagina 7

Elezioni, Facebook oscura le fake news

Bloccate pagine italiane con 2,5 milioni di followers. La metà vicine a Lega e M5s | ROSSI ■ A p. 5



IL CARDINALE KRAJEWSKY, ELEMOSINIERE DEL PAPA, RIATTACCA L'ENERGIA ELETTRICA IN UN PALAZZO OCCUPATO

L'IRA DI SALVINI: SALDI IL CONTO

FABRIZIO e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

CANCELLATE 3 PUNTATE

Alta tensione in casa Rai

Stop a Fazio

Servizio ■ A pagina 4

DOPO UN'INCHIESTA

Paralisi Italia

Chiude il traforo del Gran Sasso

Servizio ■ A pagina 10

PASSIONE CIVILE



Mezzo milione di alpini in festa

invadono Milano

MORONI ■ A pagina 11

Bimbi in auto, la beffa dei seggiolini

La legge prevede quelli anti-abbandono. Ma il decreto non c'è e l'obbligo slitta | Servizi e CANÈ ■ A p. 8 e 9

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



COLTURE E TURISMO



Un maggio invernale, gravi danni

Servizi ■ A pagina 13

IN PSICHIATRIA



È malato, lo fermano con il taser

SPANO ■ A pagina 16

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTERALE, VANILINA, SELENIUM, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



LUNEDÌ
13
05
19
ANNO 26
N° 18

-1 ALLA NUOVA REPUBBLICA

Il Robin Hood del Papa

Gesto clamoroso di Padre Konrad, cardinale elemosiniere del Vaticano: in uno stabile occupato di Roma, rompe i sigilli per ridare l'elettricità ai residenti. L'ultradestra di Forza Nuova risponde con uno striscione contro Bergoglio

Il commento

NEL SOTTOSUOLO DEGLI ULTIMI

Gabriele Romagnoli

C'è una Chiesa che letteralmente scende nel sottosuolo degli ultimi sporcandosi le mani per riportare la luce. E una politica, saldada a settori ecclesiastici di segno oscurantista, che apertamente l'attacca e finanche la deride. In mezzo c'è il concetto di legalità, vaso di cocchio tra l'appello alla superiorità della coscienza da un lato e quello alla difesa degli interessi dall'altro. Nelle ultime ore le due posizioni si sono manifestate attraverso azioni simboliche. La prima è del cardinal Krajewski, elemosiniere del Papa.

pagina 24
DI CORI e RODARI, pagine 4 e 5

Il retroscena

A CHI NON PIACE FRANCESCO

ALBERTO MELLONI, pagina 24



Al centro, Padre Konrad con i residenti dello stabile occupato a Roma



Lo striscione di Forza Nuova a Roma. I volti sono stati oscurati dagli stessi militanti



Il vicepremier Matteo Salvini con Luca Morisi

La Bestia leghista che fabbrica il consenso

Come funziona il team social di Salvini attaccato da Renzi. Facebook chiude 23 pagine di bugie e istigazioni all'odio

Matteo Pucciarelli

A Morisi sono sempre piaciute le parole semplici ed evocative: a lui si deve il soprannome "Capitano" per Salvini e la denominazione "Bestia" per il sistema editoriale fatto in casa con cui dal 2013 amministra le pagine social del leader leghista. Intanto, arriva la tagliola di Facebook sulle pagine che in Italia diffondono odio e false notizie.

GIOVARA, ISMAN e LOPAPA, pagine 2 e 3
con un commento di IANNUZZI, pagina 24

Il punto

IL CAPITANO CONTRO TUTTI

Stefano Folli

Quando Renzi volle trasformare il referendum costituzionale del dicembre 2016 in un plebiscito su di sé, commise il suo più grave errore politico. Lo fece per eccesso di sicurezza, nella convinzione che quel voto sarebbe stato il viatico di un lungo periodo di potere personale.

continua a pagina 25

L'inchiesta

L'Europa di domani non ha paura dell'altro

Roberto Saviano

Per ogni governo la gestione dell'immigrazione è un banco di prova: fallire su questo, significa fallire su tutto il resto. Nell'Unione europea, su oltre 500 milioni di abitanti, solo il 7% sono immigrati. Quindi il 93% della popolazione è autoctona. La via clandestina del mare è generata da una scelta politica, quella di chiudere ogni possibilità ai visti di lavoro dati ai Paesi africani per l'Europa. Ma chiudere gli accessi legali significa aprire decine di illegali. «Noi siamo una casa di riposo di fronte a un giardino per l'infanzia», ha detto Emma Bonino.

pagina 8 e 9, con un servizio di VLADIMIRO POLCHI

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

SUSTENIUM Bioritmo3
MULTIVITAMINICO
TECNOLOGIA 3 FASI

GLI integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di più stile di vita sana.

A.C. MENARINI

Tre puntate cancellate

Punire Fazio, il nemico della Rai sovranista

Gad Lerner

Anche in televisione è finita la pacchia. Il sismografo della Rai è così sensibile da registrare lo spostamento dei rapporti di forza in anticipo sulle elezioni. E allora zac, castrazione chimica per Fabio Fazio.

continua a pagina 11
con un servizio di GOFFREDO DE MARCHIS



Fabio Fazio, 54 anni



Roma
Min 12°C
Max 18°C
Milano
Min 10°C
Max 19°C

Bayer-Monsanto, fusione bollente
A&F Oggi

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. IGP) € 2,20 - Svizzera CHF 3,10



L'ultimo giorno Anche i Millennials sedotti dal romanzo-cult di Salinger
EMANUELA MINUCCI — P. 24

Il guru digitale "Via dai soldi di Google per andare a Oxford e studiare etica"
FABRIZIO ACCATINO — P. 25



LA STAMPA



LUNEDÌ 13 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 129 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it

PARLA IL PRESIDENTE INPS

Tridico: "Pronti ad allargare il reddito di cittadinanza"

ALESSANDRO BARBERA
Pasquale Tridico, calabrese, classe 1975, è professore di politica economica a Roma. Di Maio lo ha chiamato a presiedere il più importante ente pubblico del Paese, l'Inps. In questi giorni ha lanciato una campagna porta a porta sul reddito di cittadinanza con l'uso di camper e gazebo, attirandosi svariate critiche. — P. 5

LA RICETTA DEL GOVERNO NON FUNZIONA

TRE STRADE PER RIDURRE IL DEBITO

CARLO COTTARELLI
Oggi a Torino si terrà un convegno sulla riduzione del debito pubblico organizzato dal Collegio Carlo Alberto e dall'Osservatorio sui conti pubblici dell'Università Cattolica (Ocp). Il tema è importante: il nostro debito pubblico è alto rispetto al resto dell'area dell'euro (rispetto al Pil è il secondo più alto dopo quello greco) e non accenna a diminuire. Anzi ha ripreso a crescere negli ultimi due anni.
Quasi tutte le forze politiche sono d'accordo che l'alto debito pubblico deve scendere: ci espone al rischio di una perdita di fiducia da parte di chi compra titoli di stato, a un aumento dello spread e, al limite, a una crisi tipo quella del 2011-2012. Anche il contratto di governo giallo-verde dice che «l'azione del governo sarà mirata a un programma di riduzione del debito pubblico...». Quindi non si discute sulla necessità di ridurre il debito, ma sul come ridurlo. Per facilitare la discussione su come ridurre il debito pubblico, l'Ocp è andato a vedere quello che hanno fatto gli altri Paesi avanzati che sono riusciti a ridurre il debito pubblico negli ultimi 70 anni. — P. 7

L'ELEMOSINIERE DEL PAPA ROMPE I SIGILLI: NON POSSONO VIVERE IN QUELLA CONDIZIONE

La sfida del Pontefice: luce al palazzo occupato da migranti e diseredati

Salvini: ora paghi le bollette arretrate. Di Maio: noi stiamo con Francesco

GIACOMO GALEAZZI
L'interventismo sociale di papa Francesco poggia su due architravi: la presa d'atto dell'attuale vuoto di rappresentanza politico-sindacale e la scelta di campo a favore dei poveri. — P. 9
AMARILE, LOMBARDO E TOMASELLO — PP. 2-4

VENTIMIGLIA
Nel bar di Delia diventato rifugio per immigrati
NICCOLÒ ZANCAN — P. 12

L'INCHIESTA
Il grande affare dei concorsi per magistrato
LILLO E PAOLUCCI — PP. 8-9

L'eurogol in sforbiciata di Belotti tiene vivi i sogni del Toro



L'acrobazia di Andrea Belotti che ha permesso al Toro di battere 3-2, in rimonta, il Sassuolo

GIGI GARANZINI
Chi la chiama cilena, chi la ricama en bicycleta. Ma anche a trattarla da «semplice» rovesciata resta la più sensazionale delle giocate. Quella di Ronaldo sul campo

della Juve, in maglia Real, resterà la prodezza assoluta di una straordinaria carriera. In compenso Belotti, nel suo piccolo, va oltre Paganini: nel senso che ripete.
CONTINUA A PAGINA 31 SERVIZI — PP. 30-33

FORMUNA UNO: IN SPAGNA QUINTA DOPPIETTA MERCEDES

Vince Hamilton La Ferrari ora è un caso

Lo strapotere in Formula 1 della Mercedes (Hamilton vince davanti a Bottas) che in Spagna collezione la quinta doppietta fa da contraltare al disastro Ferrari, con Vettel e Leclerc che non riescono nemmeno a salire sul podio preceduti anche dalla Red Bull di Verstappen. MANGINI — P. 34



La preoccupazione di Vettel

IL MITO COMPIE 80 ANNI

Berruti: l'Italia d'oro Anni 60 accoglieva tutti

Livio Berruti domenica prossima taglia un altro traguardo: compie 80 anni ma ne porta in eterno 21, l'età dell'oro impressa sopra la medaglia vinta con i 200 metri di Roma 1960. "Nessun bilancio, sono sempre io. Avrei voluto festeggiare con Walter Chiari". INTERVISTA DI ZONCA — P. 37

STAMPA PLUS ST+

MEDIO ORIENTE
PAOLO MASTROLILLI
Il piano di pace Usa: trenta miliardi per i palestinesi
P. 11

IL CASO
MICHELA TAMBURRINO
La Rai chiude le ultime puntate di Fazio il lunedì
P. 5

LE STORIE
MAURIZIO SALA
Asti, la carica delle giovani donne che producono vino
P. 28

FRANCESCA SORO
La scalata dei pompieri valdostani per gli eroi dell'11 settembre
P. 28

9 0513 9771122 476003

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89
enoteca@enoteca.com

800 150 250

bio dicap

CAFFÈ DA AGRICOLTURA BIOLOGICA PER BAR | DICAP | BIRA

ESPERTI NELLA
GESTIONE ATTIVA
DI FONDI
M&G
INVESTMENTS

CARIPLO
FOSTI, L'ECONOMISTA
IN FONDAZIONE
CHE PIACE
A GUZZETTI

di Sergio Bocconi 14

L'IMPRENDITORE
PARLA MINOZZI:
L'ENERGIA
È IL FUTURO
DEL BUSINESS

di Severino Salvemini 15



RISPARMIO
INVESTIRE
A BREVE TERMINE
(MA AD ALTO
RENDIMENTO)

di Angelo Drusiani 53

ESPERTI NELLA
GESTIONE ATTIVA
DI FONDI
M&G
INVESTMENTS

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ
13.05.2019

ANNO XXIII - N. 19

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

TASSE: A PAGARE SONO SEMPRE GLI STESSI MA CHI INSEGUE GLI EVASORI?

Su 100 euro di imposte, se ne perdono 30
E le (migliorabili) armi per combattere
i disonesti sono sempre più spuntate

di Ferruccio de Bortoli
e Federico Fabini 2 & 4

CARISSIMI CONTI CORRENTI
FATE IL CHECK UP
di Alessandra Puzo
50



PERSONAGGI/BANKITALIA
DALLA DANZA
A STANFORD
PERRAZZELLI
ORA SALE
IN VIA NAZIONALE

di Stefano Righi
e Danilo Taino 10 & 11

Alessandra
Pazzanelli
Vice direttore generale
della Banca d'Italia

SALVATAGGI
IL PASTICCIO CARIGE
ECCO TUTTI
I COLPEVOLI

di Ignazio Angeloni,
Stefano Righi e Nicola Saldutti
6, 8 & 9

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

SERGIO OLIVIERO/M&G/CONTRASTO

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Il nuovo store **Rinascente di Roma**, in via del Tritone, è l'unico al mondo ad avere al suo interno dei reperti archeologici. Il palazzo di **14000 m2** è in grado di ospitare **800 brand**, una Food Hall con ristoranti e caffè, un food market, un lounge bar ed una terrazza con vista panoramica sul centro città. Ma la vera unicità è costituita dal sito archeologico, visibile al piano -1 dello store, con i resti dell'**Acquedotto Vergine**, inaugurato da Augusto nel 19 a.C per alimentare le più imponenti fontane di Roma, tra cui la Fontana di Trevi. L'impianto di climatizzazione dello store si basa su unità **Climaveneta**: un refrigeratore di liquido ed una pompa di calore polivalente, in grado di offrire non solo un'elevata **efficienza energetica** ma anche e soprattutto un **comfort ottimale** durante tutto l'anno, per una shopping experience piacevolmente sostenibile.

STORE RINASCENTE
ROMA VIA DEL TRITONE



ELLEME
ORIGINAL CONTRACTOR
OWNER SERVICE, FACILITY MANAGEMENT
& SERVICE PARTNER 102
SINCE 1984



CLIMAVENETA
SUSTAINABLE CLIMATE CONTROL

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

mitsubishielectric.it

I PORTI A LEZIONE DI AUTONOMIA DAI CONCORRENTI DEL NORD EUROPA SE SI PARTISSE CON GLI INVESTIMENTI IL TRAFFICO POTREBBE RADDOPPIARE

ALDO LAMPANI

Conviene investire sugli spazi lasciati vuoti dalla deindustrializzazione? Un' industria di trasformazione vicina allo scalo e servita da nuove strade " dirette" cosa comporterebbe per la Genova ed il proprio territorio? Le pubblicazioni di Bankitalia dedicate alla Liguria sono una buona lettura, dove spesso si trovano, a voler cercare, tanti spunti e idee, per un territorio che non si sforza abbastanza per crearne di nuove. Ricorda l' Istituto che: "I trasporti e la logistica costituiscono un settore di particolare rilievo per l' economia ligure, data anche la sua naturale vocazione marittima: secondo dati Istat, nel 2010 essi impiegavano infatti il 7% degli occupati complessivi e producevano il 9,9% per cento del valore aggiunto della regione (i corrispondenti valori per il paese si attestano rispettivamente al 4,3% e al 5,6%. Un' indagine condotta dalla Banca". Cioè il comparto " vale" almeno quanto l' industria in senso stretto. Ma c' è di più: "nel 2011 l' incidenza media della logistica sul complesso dei costi delle aziende manifatturiere si è attestata al 4,7%. Si tratta di un valore più contenuto della media nazionale e di quella dell' area nordoccidentale, pari rispettivamente al 5,7% e al 5,8% per cento. Questo divario trova spiegazione, oltre che nella prossimità delle imprese agli scali portuali per le spedizioni a lungo raggio, nella peculiare composizione del tessuto manifatturiero regionale: la Liguria presenta infatti una modesta diffusione dei comparti che a livello nazionale si caratterizzano per costi logistici elevati e una specializzazione relativa in settori che si trovano nella situazione opposta. Il Settore del tessile- abbigliamento, per il quale nella media del paese l' incidenza dei costi logistici è dell' 8,5%, occupa solo il 2,7% degli addetti alla manifattura ligure, contro il 14% del paese". Ciò significa, lapalissianamente, che avviare attività di nicchia dei maggiori comparti in aree contigue al porto creerebbe elevata occupazione a costi di spedizione limitati e pertanto a maggiore valore aggiunto. Un dato che fa il paio con un altro punto di rilancio della città. L' autonomia " a denaro" degli scali potrebbe rappresentare un volano importantissimo in termini di lavoro, occupazione, ricavi locali e nazionali. Perché un euro investito sulle banchine offre un ritorno di 30 euro in termini di ricavi. E invece ci si ragiona tantissimo, si arriva a un niente dall' accordo e alla fine non si conclude mai nulla in termini definitivi. Come Dorando Petri sul traguardo delle Olimpiadi di Atene, il successo sfuma sulla linea del traguardo. **Assoporti** rinnova come un mantra la richiesta di una maggiore autonomia finanziaria dei porti italiani. Eppure il cosa chiede, letto dai competitor esteri, sembra quasi un niente. Ci si limita, da parte dell' associazione degli scali nazionali, a impegnare il Governo a concedere un incremento delle misure di autonomia finanziaria limitate oggi all' 1% dell' Iva prodotta dagli scali sopra i 70 milioni. Alla richiesta di autonomia gestionale delle finanze, di solito da Roma si risponde con l' impegno a rivedere gli iter di ripartizione delle risorse già destinate ai porti. E per assurdo il finanziamento alle infrastrutture viene spesso ritenuto e scambiato con ciò che le autorità portuali richiedono. Mentre la gestione quotidiana degli scali, con borsellino proprio per fare la spesa e sul quale poter risparmiare quando serve, si continua a non prenderla in considerazione. Nel frattempo l' Europa del Nord (e non solo) fa numeri soprattutto grazie agli interventi pubblici in termini di agevolazioni sulle tariffe ed imposte. Tutte opportunità, queste ultime, che Genova sogna a vuoto. Ricordarle gioverebbe a chi avesse voglia di sentire. Germania e Spagna hanno fatto da apripista al rilancio del settore portuale utilizzando l' alleggerimento fiscale. In Spagna le opportunità di richiamo si leggono nella riduzione del 10% dei diritti portuali con sconto del 14% della tassa portuale sulle merci e del 7% sulla tassa di ancoraggio. Nella città- stato di Brema nel blocco delle tariffe praticate. Il che significa, anno dopo anno per chi sbarca, un risparmio secco quantomeno sul corso dell' inflazione. Anche i porti belgi e olandesi hanno impostato la loro ripresa sul rafforzamento delle autonomie e l' elasticità sui prezzi. I porti del



Nord Europa sono orientati al business, in Italia ancora non è permesso visto che il sistema portuale italiano, in termini di efficienza legata all' autonomia, nell' ultima graduatoria della World Bank, è classificato quartultimo in Europa e precede solo Romania, Bulgaria e Polonia. Che Genova sia riuscita a crescere sugli stessi livelli percentuali senza alcuna opportunità del genere sa di miracolo. Il Porto di Genova sarebbe in grado di cambiare volto alla città solo facendo quello che possono fare i grandi porti del nord Europa. Ma sui mari settentrionali parliamo del successo di un mondo al servizio dei porti (in Germania), così come parliamo (in Italia) di crisi di un mondo che al contrario le banchine le sfrutta per drenarne anche le briciole finanziarie. Se ne parla in una pubblicazione tecnica del centro studi della Cassa Depositi e Prestiti, uno dei centri di finanziamento delle infrastrutture italiane. " La perdita di competitività della portualità italiana è un danno non solo per il settore ma per l' intero sistema economico nazionale, non solo perché questa (portualità ndr) rappresenta il 2,6% del pil ma anche perché è un elemento di competitività per tutto il sistema industriale. « . La Cassa " vede" ventiquattro porti, ognuno con i propri programmi di investimento, organizzativamente non comunicanti l' uno con l' altro, scali con alle spalle infrastrutture di trasporto frammentate e senza alcuna priorità di realizzazione. Il rischio creato dalla mancata interconnessione infrastrutturale, specie nei retroporti, è di far perdere all' Italia una delle più importanti partite economico commerciali che si stia giocando in Europa. Perché una sconfitta nella riorganizzazione della logistica, significa non solo la perdita di posizioni di favore geografico del comparto dei moli, ma "anche un costo per le imprese che ad oggi assomma ad un onere sui loro conti che supera i 12 miliardi di euro.

E c' è di più nel triste ambito della mancanza di colloquio tra scali. Tutti gli scali nazionali, infatti, hanno lanciato proposte di investimento sulle proprie banchine. La Cassa depositi e prestiti, nello studio, ha messo insieme le cifre ed i relativi ritorni per singolo porto tratti dai programmi dei 24 scali nel settore container. Ebbene, se si realizzassero tutti si arriverebbe ad un aumento di capacità, a livello nazionale, di 11 milioni di teu in un paese che oggi ne movimentata poco più di 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto, i progetti rimangono bloccati

«Nel corso dell'incontro con le categorie produttive nessuna indicazione sul futuro dello scalo marittimo»
presidente del Comitato: «C'è un atteggiamento negativo nei confronti del piano "Vgate", per il terminal d'altura»

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA Nel corso dell'incontro con le categorie produttive organizzato dal settimanale diocesano Nuova scintilla non è emersa alcuna indicazione concreta sul futuro dello scalo marittimo clodiense, benché vi abbia partecipato anche il presidente dell'**Autorità portuale** Pino Musolino.

LA POLEMICA Lo denuncia il portavoce del Comitato per il rilancio del porto Alfredo Calascibetta. «Ho preso, inoltre, atto di un certo atteggiamento negativo nei confronti del progetto Vgate, per la realizzazione di un ambizioso terminal plurimodale d'altura, al largo della foce del Brenta. Molti, purtroppo, parrebbero inconsapevoli del fatto che l'inevitabile perdita di qualche decina di posti di lavoro stagionali, nel settore turistico, conseguente all'occupazione di un tratto di spiaggia, risulterebbe ampiamente compensata dall'assunzione di un ben più elevato numero di lavoratori a tempo pieno. La politica dovrebbe prenderne atto. Invece, se ne sta al balcone nell'attesa degli eventi. E, come se tutto questo non bastasse, nonostante l'emergenza, non riesce nemmeno a fornire indicazioni concrete nel merito dell'atteso escavo dei canali navigabili, per il quale si renderà necessaria una decisione governativa. Eppure toccherebbe proprio agli organi statali, regionali e comunali dare una risposta esauritiva all'imprenditoria marittima ed ai lavoratori portuali, costretti ad assistere al crollo della clientela. Rammento, per l'occasione, che nessun armatore sarà mai disposto a far passare le proprie navi attraverso canali in secca, ove potrebbero facilmente incagliarsi. Basta fantasie e polemiche, insomma. Chi detiene il potere politico ci faccia sapere invece, una buona volta, quando potranno avere inizio i dragaggi e come saranno smaltiti i fanghi e le sabbie provenienti dagli escavi, considerato che tutti i punti di smaltimento circostanti la laguna, sfruttati nel corso degli ultimi decenni, risultano completamente esauriti. Ricordo conclude Calascibetta che non avrebbe proprio alcun senso perseverare nel discutere e nel confrontarsi, in queste condizioni di assoluta impotenza. A forza di parlare del futuro, si stanno addirittura trascurando le più gravi emergenze del presente».

FANGHI Il problema dei fanghi si trascina, irrisolto, ormai lungo tempo. Cioè da quando, negli anni Ottanta, fu imposto il divieto di scaricarli in mare aperto, così come avveniva precedentemente. La decisione fu intrapresa soprattutto affinché fosse una volta per tutte scongiurata la dispersione del materiale inquinante prelevato a Marghera. In quell'occasione, piuttosto di limitare la severa restrizione ai soli fondali insalubri di Venezia, fu approvata una norma tassativa per l'intera laguna. Andò, pertanto, a finire che perfino le sabbie tutt'altro che inquinate provenienti dai dragaggi condotti a Chioggia dovettero essere smaltite secondo il disciplinare. E fu soprattutto per questo che le casse di colmata predisposte finirono ben presto esaurite.

Nel corso degli ultimi mesi seppur non ufficialmente, come luoghi alternativi per lo smaltimento, sono stati indicati l'Isola dell'Aleghero (potenziale sede del nuovo mercato ittico) ed una penisola artificiale creata a Brondolo dal genio militare, per esigenze belliche, durante la Prima guerra mondiale. Vi sorge ancora una casamatta. Entrambe sono assai poco sopraelevate rispetto al livello medio del mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, i progetti rimangono bloccati

«Nel corso dell'incontro con le categorie produttive nessuna indicazione sul futuro dello scalo marittimo»
Il presidente del Comitato: «C'è un atteggiamento negativo nei confronti del piano "Vgate", per il terminal d'altura»

Prende corpo il coordinamento delle associazioni storico-culturali

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

GENOVA-SAVONA

Il porto cerca alleati in Svizzera

SI.GAL. - GENOVA Un vertice, il primo, per cercare un' alleanza tecnica con la Svizzera. Il secondo trattato, su **merci**, traffico e competitività, dopo quello firmato con la Cina sulla Via della Seta. «Ma i livelli qui sono diversi: questo fronte è meno strategico, ma più puntuale per capire come i nostri vicini intendono programmare gli investimenti e le tratte ferroviarie che interessano anche ai nostri porti» spiega Paolo Signorini. Il presidente degli scali di Genova e Savona, venerdì ha incontrato i vertici dell' Ufficio Federale dei trasporti: in ballo ci sono gli investimenti per «l' accessibilità al Terzo valico, gli incentivi anche alle manovre ferroviarie, le linee e le tratte» dice ancora Signorini. Il corridoio sarà in piena operatività nel 2023 e adesso bisogna riempirlo di merce: «Abbiamo parlato di alleanze strategiche e quindi anche di Cina, ma non è con loro che possiamo discuterne. La capacità di una tratta ferroviaria è fondamentale per capire quanto traffico si aspettano dai nostri porti ed è di questo che abbiamo discusso». La competitività delle linee potrà decidere l' efficienza del Terzo valico e di conseguenza lo sviluppo del porto di Genova. «Gli investimenti programmati dagli svizzeri sulle ferrovie sono ugualmente importanti, perchè anche se a livello meno scenografico, possono portare ulteriore traffico a Genova». La ricerca presentata al recente "Forum Ambrosetti" nel capoluogo ligure, mostra come con l' ultimazione del valico dei Giovi, si potrebbero acquisire dai 500 mila al milione di teu in più, rubando traffico ai porti del NorthernRange. Gli esperti hanno anche calcolato come ci potrebbe essere una riduzione dei costi "generalizzati da sbarco a destinazione finale", quanto cioè con treni **merci** adeguati, nella tratta da Genova a Monaco di Baviera, il porto potrebbe diventare più competitivo. Il risparmio dovuto all' efficienza della linea, potrebbe arrivare anche al 15% nello scenario più ottimistico con un risparmio di 102 euro a container: è una riduzione del 15% rispetto ai costi attuali. E dalle strade si potrebbero togliere dai 200 ai 500 mila tir. È su questi numeri che Genova e la Svizzera stanno ragionando: «L' obiettivo comune è attuare la parte Sud del corridoio e poi incentivare il trasporto ferroviario» spiega ancora Signorini. -

The screenshot shows a page from the magazine 'ECONOMIA & MARITTIMO'. The main headline is 'Alitalia, spaventa il dossier Europa' with a sub-headline 'La scure Ue sul maxi prestito ponte'. There is a small image of a person in a suit. The text discusses Alitalia's financial situation and the impact of EU regulations. Other smaller headlines and text are visible on the page.

The advertisement features the GRIN logo and the slogan 'Grin è anche a Batteria!'. It shows a person using a lawnmower. Text at the bottom reads: 'Con una scorta fino a 800 mq, con le stesse prestazioni del motore a benzina. www.grin.it'. There is also a 'TEST DRIVE' button.



Tasse, il porto di Genova è il primo contribuente

Raccolti ogni anno per l'Erario miliardi di euro. L'economia del mare sempre più forte

MASSIMO MINELLA

Il primo contribuente d'Italia? Il porto di Genova con i suoi 8,7 miliardi di euro trasferiti alle casse dello Stato. Merito dell'attività delle sue quasi 4mila imprese che generano il 13% del valore aggiunto del territorio e danno occupazione al 10% della popolazione. Nessuno, poi, come il porto raccoglie così tanto sotto forma di Iva sulla merce in importazione, accise e dazi e poi gira quasi interamente all'Erario: oltre 2,5 miliardi che ritornano in percentuali davvero minime, poche decine di milioni. Ma se la battaglia dell'autonomia è antica e ancora tutta da vincere, non c'è dubbio che il motore dell'economia del territorio sia il mare declinato in tutte le sue forme economiche: porti, armamento, cantieristica, nautica, pesca, professioni.

Tutto questo, solo per quanto riguarda i dipendenti diretti, perché poi c'è il grande indotto. A Genova, si parla di oltre 50mila addetti. Se poi si allarga l'indagine a tutto il lavoro generato nel Nord Ovest, allora i dipendenti collegati ai traffici generati dal porto di Genova arrivano a 120mila unità. È il mare, insomma, che crea ricchezza e lavoro.

Ed è la "blue economy" a dettarne le regole. Proprio a questo tema Genova inizia oggi a dedicare tempo e spazio. Non perché non lo faccia già quotidianamente, ma perché è fondamentale fermarsi a riflettere su potenzialità, ma anche limiti che frenano uno sviluppo che potrebbe essere ancor più marcato. Se ne parlerà appunto a partire da oggi nel Blue Economy Summit, seconda edizione dell'evento che esplorerà, attraverso convegni, workshop e visite tecniche, tutte le filiere produttive del mare. L'obiettivo è semplice e ambizioso, far capire quanto sia importante l'economia blu. Si parte alle 9, nel Salone di Rappresentanza di Tursi, con la prima sessione dedicata al ruolo di Genova nell'economia del mare e alle prospettive di sviluppo del waterfront e del

porto. Si prenderanno in esame tutti i progetti di riconversione delle aree e degli immobili del quartiere fieristico e dei padiglioni della **darsena**, a cominciare dal disegno di Renzo Piano. Dopo l'introduzione del sindaco Marco Bucci e dell'assessore allo Sviluppo Economico Giancarlo Vinacci, si inizierà a riflettere con gli addetti ai lavori sui temi legati all'economia del

mare. «Siamo di fronte a numeri che meritano una grande attenzione, non certo soltanto a livello locale - spiega Vinacci - Questa edizione del Blue Economy Summit, sostenuta da tutte le istituzioni promotrici del Genoa Blue Forum, si pone l'obiettivo di consolidare la leadership che spetta a Genova proprio sulla base dei numeri e che può aprirci ulteriori spazi di crescita con le infrastrutture, come il Terzo Valico, e con i nuovi progetti, come la Via della

Seta». Secondo l'analisi che verrà presentata stamattina, nonostante la crisi che ancora morde, la blue economy non ha mai smesso di crescere. Dal 2011 al 2017 l'incremento del valore aggiunto prodotto è stato del 5,9%, contro il +4,5% del resto dell'economia, mentre sono cresciuti anche i lavoratori occupati (+4,3%, contro il +0,9%). A crescere di più è il settore della movimentazione delle merci e dei passeggeri via mare (+18,8%). Per quanto riguarda l'occupazione, invece, la crescita più consistente riguarda i



settori legati al tu

rismo. In questo contesto si afferma il ruolo della Liguria, territorio a più alto tasso di blue economy in cui l'incidenza sul totale dell'economia regionale è del 9,2%, seguita a distanza da Sardegna (5,8%) e Lazio (5,4%). L'indagine prende anche in esame i numeri contenuti nel rapporto "Top 500", la classifica delle prime cinquecento aziende della Liguria redatta e analizzata per Repubblica dalla facoltà di Economia dell'Università di Genova e dalla società di revisione e consulenza PwC, presentato a dicembre dello scorso anno. Nel 2017, infatti, quasi un terzo del fatturato complessivo delle Top 500 l'ha prodotto proprio il comparto delle attività legate al

mare. Riflessione obbligatoria, infine, sarà quella legata all'andamento del mercato dopo il tragico crollo del ponte Morandi. Il porto di Genova, infatti, ha subito un contraccolpo pesante e il recupero non è stato ovviamente immediato. Il primo trimestre del 2019 si è infatti chiuso ancora con il segno meno, per quanto riguarda la movimentazione dei container, anche se il dato di marzo mostrava già segnali di ripresa. In termini complessivi, invece, il 2018 ha registrato un leggero incremento rispetto ai livelli record del 2017: 70,4 milioni di tonnellate di merce (+1,7%) e 4,3 milioni di passeggeri (+1,6%), portati dalle oltre novemila navi che hanno fatto scalo nei quattro bacini gestiti dall'authority di sistema (Pra', Sampierdarena, Savona e Vado Ligure). © RIPRODUZIONE RISERVATA

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Sicurezza in porto, marittimo seduto sul fumaiolo della nave

Genova - Un marittimo seduto sul fumaiolo della nave , in barba ad ogni norma di sicurezza. L' immagine è stata scattata ieri, nel **porto di Genova**, a poche ore di distanza dal video che riprendeva due marittimi legati ad una gru di bordo. L' episodio si è verificato a bordo della nave Pauline Russ , battente bandiera portoghese e ormeggiata al terminal Spinelli.



Genova Today

Genova, Voltri

Porto di Genova, operai agganciati alla gru per lavorare. I sindacati: «Fatto gravissimo» | Video

È diventato tristemente virale il video di denuncia che mostra due operai letteralmente "agganciati" a una gru nel porto di Genova per recuperare del materiale caduto tra i container, una manovra pericolosissima ed effettuata senza tenere conto di nessuna misura di sicurezza. Una situazione che ha fatto venire i brividi agli utenti di Facebook (dove il video ha iniziato a girare), ai cittadini, agli altri lavoratori e ai sindacati che non sono rimasti a guardare. Si tratta di un «fatto gravissimo» per Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, che accade proprio alla vigilia dello sciopero nazionale dei porti italiani del 23 maggio. I due marittimi fanno parte dell'equipaggio della nave Palatia. In una nota, i sindacati spiegano: «Il comando nave per far recuperare del materiale che era caduto tra i container ha attaccato al gancio della gru di bordo due lavoratori marittimi sollevandoli in mezzo ai container, i tutto contro ogni norma, contro ogni buon senso e senza il minimo rispetto per la sicurezza e la vita dei lavoratori». «Quanto avvenuto, nel momento in cui ci è stato segnalato da alcuni lavoratori del porto, è stato immediatamente denunciato dal sindacato e dagli RLS di Sito alle autorità competenti: Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale e ASL che sono intervenute - continuano Cgil, Cisl e Uil -.

Questo fatto, anche se non era un tentativo di svolgere operazioni portuali da parte della nave, riporta immediatamente alla questione dell'autoproduzione e cosa potrebbe voler dire una deregolamentazione del lavoro in porto che qualche armatore (e non solo) vorrebbe introdurre nei porti. Alla vigilia dello sciopero nazionale dei porti italiani del 23 maggio questo episodio evidenzia quanto sia importante invece un porto che sia regolamentato dalla presenza del CCNL dei porti, da una regia istituzionale più forte e più presente e come diciamo da tempo nel porto di Genova da una organizzazione del lavoro che deve prevedere la sola presenza dei dipendenti dei terminal e della Compagnia Unica e un'attenzione particolare agli aspetti che riguardano la sicurezza sul lavoro».

GENOVATODAY Video

love has no labels

Porto di Genova, operai agganciati alla gru per lavorare. I sindacati: «Fatto gravissimo» | Video

6 Redazione Genova Today

È diventato tristemente virale il video di denuncia che mostra due operai letteralmente "agganciati" a una gru nel porto di Genova per recuperare del materiale caduto tra i container, una manovra pericolosissima ed effettuata senza tenere conto di nessuna misura di sicurezza. Una situazione che ha fatto venire i brividi agli utenti di Facebook (dove il video ha iniziato a girare), ai cittadini, agli altri lavoratori e ai sindacati che non sono rimasti a guardare.

Si tratta di un «fatto gravissimo» per Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, che accade proprio alla vigilia dello sciopero nazionale dei porti italiani del 23 maggio. I due marittimi fanno parte dell'equipaggio della nave Palatia.

In una nota, i sindacati spiegano: «Il comando nave per far recuperare del materiale che era caduto tra i container ha attaccato al gancio della gru di

unicef

Il Tirreno

Livorno

sorgente (m5s)

«Tavolo permanente per il sistema Livorno»

livorno. Un «tavolo permanente per lo sviluppo e l'occupazione di qualità». Lo propone Stella Sorgente, vicesindaca e candidata M5S. «Finora quando a Livorno si è parlato di **sistema** - attacca - si è sempre pensato al **sistema** Pd.

Quello che abbiamo buttato fuori dalla porta nel 2014 e vorrebbe rientrare dalla finestra oggi col volto buono di Luca Salvetti. Quel **sistema** paludoso dove qualcuno si accontentava di una città stagnante».

«Il nostro **sistema** Livorno - promette - sarà la convergenza tra gli attori principali della vita cittadina - istituzioni, imprese, cittadinanza organizzata - verso uno sviluppo più forte, sostenibile e diffuso, un'occupazione di qualità». Dice quindi che se diventerà sindaco creerà «un tavolo permanente dove il **sistema** Livorno possa fissare gli obiettivi strategici e la loro declinazione operativa: a quel tavolo voglio Cna, Confindustria, Confesercenti e Confcommercio, l' **Autorità** di **sistema portuale**, la Camera di commercio, il mondo sindacale e le riunioni dovranno essere aperte alla cittadinanza».

The collage contains several news snippets from the Tirreno newspaper. Key articles include:

- LIVORNO**: A headline about a permanent table for the Livorno system, mentioning Stella Sorgente and the M5S candidate.
- IL NOSTRO LICEO SERVE UNA SOLUZIONE VERA**: An article about a school solution, stating 'Non chiediamo miracoli ma di amministrare bene'.
- CRISTIAN GRASSO**: A snippet about a local figure, mentioning 'Il premier Costa celebra con una poesia di Caproni la festa della mamma'.
- Salveti e Turrini lanciano la notte bianca dello sport**: A headline about a sports event.
- Caragatta: «Governo litigioso»**: A snippet about regional politics.
- Dentro Asa tra Pd e M5S prove di alleanza...**: A headline about political alliances.
- COMUNE DI LIVORNO**: A snippet about local council news.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

i ritardi sul porto

Pim, tutto pronto dopo mesi di attesa Manca solo la firma dell' Autorità portuale

L' azienda aspetta da febbraio il nullaosta: «Abbiamo tutte le autorizzazioni, già selezionate le imprese»

Cristiano Lozito PIOMBINO. Il tribunale del riesame nei giorni scorsi ha ridotto a sei mesi (da 12) il periodo di interdizione per il presidente dell' Autorità portuale, Stefano Corsini, in merito all' inchiesta sull' utilizzo dei quattro ettari in Darsena Toscana a Livorno.

Se la riduzione dell' interdizione è in assoluto ovviamente una notizia positiva (in primis per Corsini, che tra l' altro ha preannunciato ricorso in Cassazione per l' annullamento della misura) certo ribadisce non pochi problemi nei prossimi 3 mesi, considerando che Corsini dovrebbe riprendere il suo posto alla fine di agosto.

In sostanza, l' ammiraglio Pietro Verna, nominato commissario dal ministro Danilo Toninelli, ha di fronte a sé poco più di tre mesi, e la preoccupazione generale è che a questo punto siano troppo stretti i margini temporali per prendere decisioni di cui pure il porto di Piombino ha grande bisogno. Il rischio è dunque che il porto, dove a fronte di ingenti investimenti pubblici, nessuna nuova attività è stata ancora avviata, prosegua il suo periodo di stasi.

Ad esempio c' è un' azienda importante come Pim (Piombino industrie marittime) che dopo un lunghissimo periodo di gestazione del suo progetto - finalizzato alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale di demolizione, costruzione e logistica, che prevede investimenti privati per circa 14 milioni entro il 2022) ha tutto in ordine per partire col cantiere, ma attende ancora la firma del nullaosta da parte dell' Autorità portuale.

In azienda lo attendono ormai a giorni, forse in questa settimana, ma di sicuro Pim era pronta dall' inizio dell' anno, tanto che le previsioni erano di avere le aree disponibili in febbraio, con marzo impiegato a trasportare il materiale per aprire in aprile il cantiere. Tutto ciò dopo che Pim per accelerare aveva provveduto per conto proprio agli allacci per acqua ed energia.

«Siamo pronti - dice Valerio Mulas, capo del progetto Piombino di Pim - abbiamo tutte le autorizzazioni, di tipo edilizio, ambientale, abbiamo già selezionato le ditte, per lo più locali, per le opere civili, e di ingegneria. Se siamo delusi? No perché siamo sempre più convinti di questo progetto. Certo abbiamo tutte le carte in regola, da mesi chiediamo che si chiuda questa fase, che necessita solo di una firma quando tutte le procedure sono state espletate, e che si possa iniziare a lavorare... Ci hanno assicurato che questa settimana sarà quella buona, possiamo solo aspettare».

Pim inizialmente occuperà tra le 80 e le 100 persone per allestire il cantiere, costruire il capannone, poi le vasche di raccolta e l' impianto di trattamento, su una banchina di circa 100mila metri quadrati.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il porto ha una doppia anima ora è il momento della scelta

In fase conclusiva lo studio per trovare una coabitazione tra darsena commerciale e turistica

LO SVILUPPO PESARO Più posti barca che potrebbero anche raddoppiare a beneficio del diporto, e una nuova destinazione d'uso per la darsena commerciale. A illustrare il cambio di passo è il segretario dell'**Autorità Portuale di Sistema** del Medio Adriatico, Matteo Paroli. L'iter: «Lo studio per realizzare una coabitazione fra porto commerciale e porto turistico è iniziato ormai un anno fa, e ora siamo alla fase conclusiva così entra nel merito il segretario dell'**Autorità portuale** nei prossimi mesi siamo pronti per il cambio della destinazione d'uso del porto di Pesaro. Tutto questo è frutto di un gioco di squadra che unisce **Autorità**, parte pubblica e Capitaneria per la gestione degli spazi del demanio marittimo. In questo modo diamo corso anche alle richieste che ci sono arrivate dagli operatori della nautica e dall'Amministrazione, all'indomani del nostro insediamento».

Gli interrogativi Raddoppio dei posti barca in darsena, questo l'obiettivo da raggiungere. «Come cambiare la destinazione del porto? Basta rimodulare gli spazi acquei - prosegue l'avvocato Matteo Paroli metà della darsena commerciale per questo sarà riservata al traffico passeggeri e l'altra metà sarà funzionale e dedicata ai posti barca per il diporto. Nessuno dei due utilizzi andrà comunque a confliggere, anche perché l'esatto perimetro degli spazi fruibili, dovrà essere deciso successivamente dalla Capitaneria, studiando le esigenze degli operatori. E così da questa stagione potranno attraccare in darsena fino a 50 imbarcazioni mentre con la rimodulazione degli spazi, dall'anno prossimo, potranno trovare posto fino a 100 imbarcazioni o forse di più».

La definizione Il provvedimento: oggi ad Ancona nella sede dell'**Autorità di Sistema**, è previsto l'ultimo incontro della Commissione tecnica incaricata per definire il piano regolatore dei porti marchigiani.

Entro la metà del mese di giugno, l'**Autorità portuale** dovrà affidare l'incarico per la progettazione del piano regolatore anche per il porto di Pesaro. Sarà questo il passo che consentirà di modificare gli spazi riservati nella darsena, all'interno dello scalo pesarese. Ed è stato individuato anche lo spazio necessario ad incrementare il diporto.

«Entro l'estate conclude il segretario Paroli - inizieranno i lavori per il ripristino di una banchina oggi inagibile e collassata. Dalle verifiche sono stati infatti accertati seri problemi strutturali, legati agli ultimi 15 anni. Solo con una darsena messa in sicurezza potranno aprirsi nuovi scenari». E fra le possibilità, dalla prossima stagione 2020, **Autorità** e Capitaneria non escludono che possa trovare le giuste basi anche un altro dei progetti portati avanti dall'architetto Renato Morsiani, che prevede la realizzazione di pontili galleggianti per il diporto.

Le richieste Ancora prima del ponte sul fiume Foglia, le associazioni della nautica Unionfiume, Club Nautico, Lega Navale, chiedono di poter creare spazi per i diportisti. «Definito il piano regolatore **portuale** con la suddivisione degli spazi, che sarà piuttosto celere conclude l'avvocato Paroli ripartirà la gestione delle concessioni per i posti barca. Le domande dovranno essere presentate da associazioni e diportisti, ma sarà compito del privato progettare e pensare all'allestimento dei nuovi spazi, che quasi in ogni darsena vengono realizzati proprio usando dei pontili temporanei».

Letizia Francesconi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Per la prima edizione di Italian Port Days visite alla Capitaneria e al Cantiere Rossini

PESARO Avvicinare le comunità che vivono intorno ai porti alla vita e alla cultura portuale per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà.

Nasce con questa filosofia la prima edizione della manifestazione nazionale Italian Port Days, che si svolge dal 15 al 21 maggio e che coinvolge tutte le Autorità di sistema portuali. Nel porto di Pesaro, la giornata dedicata è quella di mercoledì 15 maggio ed è promossa dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con la Capitaneria di porto di Pesaro.

Il programma dell'Italian Port Days, che nelle Marche si svolge anche ad Ancona e San Benedetto del Tronto, prevede dalle 10 alle 12 l'incontro con la Capitaneria di porto di Pesaro, nella loro sede, in cui sarà presentato il Corpo della Guardia costiera e dove si potranno visitare i mezzi nautici. Dalle 16 alle 18.45 i cittadini potranno visitare il Cantiere navale Rossini, accompagnati dal personale di Lisa Group.

Saranno presentati i lavori in corso per il potenziamento del cantiere, si potrà visitare la banchina e il travel lift, che permette lo spostamento e la messa in acqua degli scafi.

Al Cantiere Rossini sarà anche spiegato come funziona Seabin, il mangia plastica che aspira oggetti dall'acqua del mare. Ogni visita al cantiere navale Rossini avrà una durata di 45 minuti per un massimo di 20 persone (orari 16-16.45; 17-17.45; 18-18.45). Per partecipare, è necessario registrarsi entro martedì 14 maggio compilando il modulo disponibile al link <https://porto.ancona.it/ipd/>.

«Questa manifestazione rappresenta una grande opportunità per aprirsi, come sistema portuale, al territorio circostante afferma **Rodolfo Giampieri**, presidente Autorità di sistema portuale -, per valorizzare il rapporto fra il porto di Pesaro e la comunità locale, favorendo l'incontro con le persone che lavorano nello scalo per scoprire quali sono le attività che lo caratterizzano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



I portuali bloccano lo scalo

Il 23 maggio attività ferme in tutta Italia a causa dello sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil. Le richieste: riavvio delle trattative per il contratto nazionale e no all'autoproduzione

LA PROTESTA Anche il porto di Civitavecchia si fermerà il 23 maggio per lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i lavoratori degli scali proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti.

I sindacati confederali nei giorni scorsi hanno deciso di indire la protesta «per la fase di stallo, dovuta all' indisponibilità datoriale nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale del settore.

Il contratto unico di settore - spiegano le tre sigle - in quanto valore insostituibile di regolazione e di tutela, è uno dei temi centrali alla base della vertenza a salvaguardia del lavoro portuale e delle proprie specificità. Oggi nei mutamenti in atto nei porti italiani, con la partecipazione di compagnie di navigazione e fondi finanziari negli assetti delle imprese terminaliste, la strategia è rivolta a ricavare tagli di costo nelle filiere a spese dei lavoratori portuali e delle condizioni di lavoro e di sicurezza. Una situazione - evidenziano - ignorata dal Governo che elude ogni richiesta di confronto con i sindacati e trascurata da molti presidenti delle Autorità di sistema che non svolgono il previsto ruolo di garanti nel funzionamento dei porti, che sono perni del sistema paese».

E i camalli civitavecchiesi saranno in prima fila per rivendicare giuste condizioni di lavoro, come fatto nelle scorse settimane quando una folta delegazione della Compagnia portuale ha manifestato a Napoli al fianco dei colleghi campani contro il fenomeno dell' autoproduzione da parte degli armatori, che come accaduto nel capoluogo partenopeo hanno deciso di utilizzare proprio personale per i servizi sottobordo, bypassando le associazioni dei portuali locali. Intanto, proprio per stabilire nel dettaglio i criteri di adesione allo sciopero e l' attuazione di altre forme di protesta, è stata convocata per mercoledì una riunione nella sede romana dell' Ancip (l' Associazione che raggruppa tutte le compagnie portuali) alla quale sarà presente un gruppo di dirigenti della Cpc. E dello sciopero nazionale e dei problemi del sistema portuale si parlerà anche venerdì prossimo nel corso del convegno organizzato alla Cpc nell' ambito dei festeggiamenti per i 122 anni di attività.

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma

Napoli

Bagnoli, Cnr: bonifica lontana trovare soluzioni transitorie

Gruppo multidisciplinare del centro di ricerca: possibile utilizzare l'ecosistema

NAPOLI. «La possibilità di individuare usi transitori per l'ecosistema Bagnoli-Coroglio-Nisida, in attesa della bonifica che sembra ancora lontana, è la proposta del gruppo multidisciplinare coordinato dal Cnr Iriss». Lo ha detto Massimo Clemente, dirigente di ricerca dell'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Cnr presentando la quinta edizione del workshop internazionale di progettazione collaborativa "Cities from the sea: city -port system and the waterfront as commons" che sarà dedicata a nuovi approcci e strategie di riqualificazione dell'area dismessa di Bagnoli.

Il workshop si aprirà oggi a Napoli, alle 9, nell'aula conferenze dell'Iriss-Cnr (Via Guglielmo Sanfelice, 8) «con approfondimenti progettuali di architetture temporanee sul waterfront occidentale, attraverso il confronto con le comunità locali, gli stakeholders pubblici e privati, i rappresentanti delle istituzioni competenti» sottolineano i promotori. L'evento è organizzato dall'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Cnr in collaborazione con il Community Psychology Lab dell'Università Federico II, Ania Campania, Propeller Club e altri partner.

«Il workshop - si sottolinea rientra in un progetto pluriennale di ricerca - azione del Cnr Iriss sul waterfront metropolitano di Napoli che ha prodotto non solo pubblicazioni scientifiche ma concrete e fattibili proposte progettuali». Tra i risultati delle precedenti edizioni si ricordano «le proposte per il Molo San Vincenzo che oggi sono in via d'implementazione grazie ad una rete collaborati va ampia e trasversale: dal Cnr alle Università, dall'Autorità di Sistema Portuale al Comune di Napoli, dai costruttori al cluster marittimo, dalle comunità di base alle associazioni di categoria, dall'impresa al terzo settore».

Nel pomeriggio di oggi si attiveranno i "Tavoli collaborativi con le comunità di Bagnoli, Nisida e Coroglio presso il Circolo Ilva Bagnoli e, nei giorni successivi, si lavorerà presso l'Ania Campania (associazione ingegneri e architetti) con la visita e le osservazioni di Referees qualificati". Infine, venerdì 17 (ore 16-19) è previsto il convegno di chiusura con la presentazione e discussione dei risultati del workshop (Sala convegni Edificio "P" del Parco San Laise (ex area Nato), nell'ambito della manifestazione "Primavera di Bagnoli").

MAURA VIOLA

Bagnoli, Cnr: bonifica lontana trovare soluzioni transitorie
Gruppo multidisciplinare del centro di ricerca: possibile utilizzare l'ecosistema

DAMIANI NELLE SEDE DI CONTROCORRENTE
Marion Marchal Le Pen a Napoli, Labocetto: non accettare provocazioni

LA DENUNCIA BONELLI (Vercelli): così si mette a rischio la sicurezza dei bambini, necessario intervenire
"Famigli intere sui motorini, serve pugno duro"

Il porto di Crotone apre ai migranti, in 63 sbarcano a causa di un temporale. Salvini: "Rischiano di annegare"

Per la quarta volta in pochi giorni un **porto** italiano si apre ai migranti . Senza le lunghe odissee del recente passato. Un veliero partito dalla Turchia, 63 curdo-iracheni i passeggeri, è stato soccorso vicino alla costa crotonese dalla guardia costiera. Per otto ore la motovedetta italiana che aveva preso a bordo gli stranieri è stata bloccata in **porto** in attesa dell' ok del Viminale allo sbarco. Arrivato poi per il forte temporale in corso . «Rischiano di annegare», ha detto il ministro dell' Interno, Matteo Salvini . E mentre la guardia costiera libica ha soccorso 150 persone su due barconi, la Mare Jonio è sempre sotto sequestro a Lampedusa, in attesa che la procura di Agrigento si pronunci sull' iniziativa della guardia di finanza. Tre direttive firmate da Salvini non hanno dunque portato ai risultati sperati dal ministro. I migranti continuano a sbarcare in Italia, seppure con numeri molto più contenuti del passato (nel 2019 c' è un calo del 92% rispetto al 2018). Nei giorni scorsi sono stati portati da una nave della Marina Militare, dalla Mare Jonio e da motovedette di guardia costiera e guardia di finanza. Oggi altro sbarco. Il ministro sembra aver rinunciato ai lunghi bracci di ferro per bloccarli . Forse consapevole di avere armi spuntate in mano a legislazione vigente. Per questo punta tutto sul decreto sicurezza bis che contiene norme dirompenti come le multe salate per ogni migrante soccorso e l' accentramento al Viminale della competenza sul divieto di ingresso in acque italiane. «Se fosse in vigore il decreto - lamenta Salvini - la Mare Jonio sarebbe stata multata e sequestrata». C' erano anche 19 bambini e dieci donne tra i migranti soccorsi e portati a **Crotone** . Il veliero è stato intercettato alle 2 del mattino sotto costa. Le persone sono state trasbordate sulla motovedetta della Capitaneria che ha fatto rotta verso il **porto**, dove è giunta poco dopo le 4 ma ha avuto l' autorizzazione dal ministero dell' Interno ad entrare solo alle 6 del mattino. Nessuno è stato fatto sbarcare fino alle 11.30 nonostante il maltempo . Neppure i 19 bambini e i militari della Capitaneria hanno fatto portare un monitor per intrattenerli sottocoperta con dei cartoni animati. A due donne incinte ed una infortunata è stato concesso il permesso di lasciare la motovedetta. Sono state ore di attesa e trattative con prefettura di **Crotone** e ministero . La Capitaneria di **porto** ha aperto la dispensa del vicino comando per rifocillare, insieme alla Croce rossa che ha distribuito anche coperte, le persone soccorse. Poi, considerando il peggioramento meteo, la Capitaneria di **porto** - rappresentando al ministero dell' Interno la difficoltà dello scenario che si stava creando - ha ottenuto che i migranti potessero sbarcare. «Se c' erano persone che rischiavano di annegare davanti a **Crotone** - ha osservato Salvini - io non voglio la morte di nessuno, ma voglio bloccare le partenze». La Mare Jonio, intanto, è sempre a Lampedusa, in attesa di decisioni della procura di Agrigento . Mediterranean saving humans ha risposto a Luigi Di Maio («spero che la nave si arrenda e smetta di girare nel Mediterraneo»), aveva detto il vicepremier): «noi non ci arrendiamo alla disumanità, all' indifferenza, alle morti in mare, ai diritti umani negati, a considerare il Mediterraneo un deserto di morte». © Riproduzione riservata.

The screenshot shows the Gazzetta del Sud website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name and location (Crotone, Crotona, Vibo). Below it, there are several news thumbnails. The main article is titled "Il porto di Crotona apre ai migranti, in 63 sbarcano a causa di un temporale. Salvini: 'Rischiano di annegare'". The article text is partially visible, starting with "Per la quarta volta in pochi giorni un porto italiano si apre ai migranti. Senza le lunghe odissee del recente passato. Un veliero partito dalla Turchia, 63 curdo-iracheni i passeggeri, è stato soccorso vicino alla costa crotonese dalla guardia costiera. Per otto ore la motovedetta italiana che aveva preso a bordo gli stranieri è stata bloccata in porto in attesa dell'ok del Viminale allo sbarco. Arrivato poi per il forte temporale in corso. «Rischiano di annegare», ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. E mentre la guardia costiera libica ha soccorso 150 persone su due barconi, la Mare Jonio è sempre sotto sequestro a Lampedusa, in attesa che la procura di Agrigento si pronunci sull'iniziativa della guardia di finanza. Tre direttive firmate da Salvini non hanno dunque portato ai risultati sperati dal ministro. I migranti continuano a sbarcare in Italia, seppure con numeri molto più contenuti del passato (nel 2019 c'è un calo del 92% rispetto al 2018). Nei giorni scorsi sono stati portati da una nave della Marina Militare, dalla Mare Jonio e da motovedette di guardia costiera e guardia di finanza. Oggi altro sbarco. Il ministro sembra aver rinunciato ai lunghi bracci di ferro per bloccarli. Forse consapevole di avere armi spuntate in mano a legislazione vigente. Per questo punta tutto sul decreto sicurezza bis che contiene norme dirompenti come le multe salate per ogni migrante soccorso e l'accentramento al Viminale della competenza sul divieto di ingresso in acque italiane. «Se fosse in vigore il decreto - lamenta Salvini - la Mare Jonio sarebbe stata multata e sequestrata». C' erano anche 19 bambini e dieci donne tra i migranti soccorsi e portati a Crotona. Il veliero è stato intercettato alle 2 del mattino sotto costa. Le persone sono state trasbordate sulla motovedetta della Capitaneria che ha fatto rotta verso il porto, dove è giunta poco dopo le 4 ma ha avuto l'autorizzazione dal ministero dell'Interno ad entrare solo alle 6 del mattino. Nessuno è stato fatto sbarcare fino alle 11.30 nonostante il maltempo. Neppure i 19 bambini e i militari della Capitaneria hanno fatto portare un monitor per intrattenerli sottocoperta con dei cartoni animati. A due donne incinte ed una infortunata è stato concesso il permesso di lasciare la motovedetta. Sono state ore di attesa e trattative con prefettura di Crotona e ministero. La Capitaneria di porto ha aperto la dispensa del vicino comando per rifocillare, insieme alla Croce rossa che ha distribuito anche coperte, le persone soccorse. Poi, considerando il peggioramento meteo, la Capitaneria di porto - rappresentando al ministero dell'Interno la difficoltà dello scenario che si stava creando - ha ottenuto che i migranti potessero sbarcare. «Se c' erano persone che rischiavano di annegare davanti a Crotona - ha osservato Salvini - io non voglio la morte di nessuno, ma voglio bloccare le partenze». La Mare Jonio, intanto, è sempre a Lampedusa, in attesa di decisioni della procura di Agrigento. Mediterranean saving humans ha risposto a Luigi Di Maio («spero che la nave si arrenda e smetta di girare nel Mediterraneo»), aveva detto il vicepremier): «noi non ci arrendiamo alla disumanità, all' indifferenza, alle morti in mare, ai diritti umani negati, a considerare il Mediterraneo un deserto di morte».